



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Università degli Studi di PALERMO



Relazione del NdV

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

L'Ateneo di Palermo con D.R. n. 51 prot. n. 855/2014 (Allegato 1) ha nominato il Presidio di Qualità(PQ), la cui composizione è definita dall'art. 14bis del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il PQ è presieduto dal Delegato del Rettore alla Didattica ed è composto da 5 docenti, ognuno appartenente ad ognuna delle 5 Scuole istituite dall'Ateneo nel gennaio 2014 con D.R. n. 3966/2013 (Allegato 2) e da 5 manager didattici, uno per Scuola.

Il PQ è assistito per il suo funzionamento, ognuno per le rispettive competenze, da n. 4 funzionari.

Il PQ è responsabile dell'attuazione della politica di qualità dell'Ateneo da esso definita, della progettazione e della attuazione di attività formative per la AQ, come pure della sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di AQ in tutto l'Ateneo.

Il PQ supporta i Corsi di Studio (CdS) nella definizione degli obiettivi da realizzare, nell'individuazione e messa in opera delle azioni che permettano il perseguimento degli stessi e nell'uso di modalità di verifica del loro raggiungimento.

Il PQ promuove la cultura della qualità nell'Ateneo, costruendo i processi per l'assicurazione della qualità ed incentivando la capacità di miglioramento dei CdS e di tutte le attività formative.

Il PQ (come da D.R. 584/2014 - Allegato 3) svolge le seguenti attività formative e di ricerca:

- a) organizza e verifica l'aggiornamento delle informazioni presenti nella Scheda Unica Annuale (SUA) di ogni CdS dell'Ateneo;*
- b) organizza e verifica lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;*
- c) organizza e monitora l'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;*
- d) organizza e verifica l'attività del Riesame dei CdS;*
- e) valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze, anche in relazione alle attività della Commissione di gestione di AQ del CdS;*
- f) organizza e verifica l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede SUARD dei Dipartimenti dell'Ateneo;*
- g) organizza e verifica lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca;*
- h) organizza e verifica i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione (NdV);*
- i) valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, anche in relazione alle attività della Commissione di gestione di AQ della ricerca dipartimentale.*

Documenti allegati:

- Allegato 1: "Allegato 1 - D.R. 51-2014 - Decreto Costituzione PdQ.pdf"
- Allegato 2: "Allegato 2 - Decreto istituzione Scuole 04 12 2014.pdf" (D.R. n. 3966/2013 - Istituzione delle Scuole)
- Allegato 3: "Allegato 3 - D.R.-584-2014-Prot.-n.-11921-del-17.02.2014.pdf" (Allegato 3 - D.R. n. 584 - Sistema di governance dell'Ateneo)

1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

Dal momento della sua costituzione, il PQ ha attivato un dialogo continuo, da una parte, con gli Uffici dell'Ateneo, in particolare quelli preposti alle attività di didattica e di ricerca, e, dall'altra, con tutti gli Organi di Governo dell'Ateneo, cui ha costantemente riferito sulle sue azioni.

Un capillare flusso di informazioni (aggiornamento costante sulla tempistica, comunicazioni relative alla raccolta e al reperimento di dati relativi alla AQ, ecc.) e di indicazioni relative a come gli Organi periferici di AQ dovranno operare è rivolto dal PQ ai Coordinatori di tutti i CdS dell'Ateneo su questioni di AQ, in base alle disposizioni del MIUR e dell'ANVUR, ma anche su questioni interne di didattica dell'Ateneo.

I dati raccolti e vagliati dal PQ (a partire dai Verballi di Riesame 2013 di tutti i CdS) sono stati pubblicati in tempo reale sul sito del PQ che per la sua organizzazione e completezza rappresenta un esempio di best practice nell'ambito della AQ di Ateneo. I Verballi di Riesame sono stati raccolti e verificati

dal PQ che ha approntato una relazione per ognuna delle 5 Scuole.

I verbali di riesame dei CdS dell'Ateneo sono tutti disponibili on line (accesso riservato a tutto il personale dell'Ateneo).

Poiché il sistema di AQ dell'Ateneo (vedi punto a.3) prevede che a questa siano preposti diversi organi, si rileva una costante interazione tra PQ e Coordinatori di CdS che sono anche i Presidenti delle Commissioni di gestione AQ del CdS (AQ-CdS). Non risultano agli atti, al momento, interazioni formali tra il PQ e il NdV, solo di recente insediatosi nella composizione attuale. Si prevede a breve un primo incontro.

1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

Con D.R. n. 584/2014 (Allegato 3 al punto 1), l'Ateneo di Palermo si è dotato di un 'Sistema di governance e gestione dell'AQ dei CdS'. La gestione dell'AQ è affidata a quattro Organi:

- Il Presidio di Qualità d'Ateneo (PQ)
- Le Commissioni Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) delle 5 Scuole
- Il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV)
- Le Commissioni di gestione AQ dei Corsi di studio (AQ-CdS)

Nel D.R. sopra citato sono riportate le funzioni degli Organi stessi. Il Coordinatore del CdS è il responsabile locale dell'AQ.

Il PQ è di fatto il continuatore della precedente Commissione Accreditamento CdS (nominata con D.R. n. 830/2013), cui si deve, nel 2013, una intensa attività di AQ che ha portato all'accREDITamento iniziale di tutti i CdS dell'Ateneo.

Gli uffici dell'Ateneo preposti agli Ordinamenti didattici che supportavano la Commissione AccREDITamento CdS supportano ora il PQ.

Allo stesso modo le CPDS recentemente nominate continuano il lavoro svolto dalle precedenti CPDS che hanno operato nel 2013, con puntualità e in linea con i dettami nazionali dell'AQ.

Le CPDS che hanno operato nel 2013, portando a termine le relazioni annuali (nel 2013 per Facoltà), hanno condotto, nella maggior parte dei casi, un'analisi attenta dell'attività didattica dei rispettivi CdS, individuandone le criticità e riassumendole con cura e sistematicità (AQ 4). Accanto al lavoro svolto dalle CPDS, meritano una segnalazione positiva gli sforzi fatti dai CdS che sono caricati anche della gestione di tutto l'ordinario.

Nel corso dei primi 5 mesi dell'anno 2014 il PQ ha svolto, come testimoniano i verbali delle riunioni pubblicati sul sito <http://portale.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/>, una ampia riflessione sia sul sistema di governance e gestione dell'AQ dei CdS, sia sul concetto stesso di AQ, contribuendo anche a meglio delineare il 'Sistema di AQ'.

Sui temi fondamentali dell'AQ, il Presidente del PQ ha organizzato 5 incontri nel mese di maggio 2014 dal titolo 'L'accREDITamento della sede e dei corsi di studio. Opportunità o adempimenti? Cinque conversazioni con il delegato del Rettore alla didattica (Allegato 4).

L'Ateneo (vedi D.R. citati sopra) ha stabilito in modo chiaro i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nei processi di AQ della formazione (AQ1). Manca invece ancora, nonostante gli sforzi compiuti dalle Commissioni nominate dal Rettore nel momento della transizione tra Facoltà e Scuole e i cui esiti sono stati approvati da CdA e SA, una sistematizzazione trasparente e immediatamente fruibile su come sono ripartite tra i CdS e i soggetti intermedi (Dipartimenti e Scuole) le responsabilità nella gestione della formazione e nell'approvvigionamento delle risorse e dei servizi ad essa necessari. E' necessario al riguardo individuare al più presto un 'mansionario' completo delle rispettive competenze e pubblicarne un quadro sinottico sul sito Web dell'Ateneo, in modo che sia noto a tutto il corpo docente e agli studenti dell'Ateneo. Vanno in questo processo evitate inutili (e dispendiose in termini temporali) duplicazioni di processi come l'attribuzione di un nulla-osta o l'approvazione di una relazione di conferma di ricercatore t.d. (AQ1).

La revisione periodica della offerta formativa deliberata da CdA e SA nella primavera 2014 ha tenuto conto dei documenti esitati dal PQ che, a sua volta, aveva esaminato i Rapporti di Riesame prodotti dai singoli CdS a dicembre 2013, dove era confluito il lavoro svolto dalle CPDS (AQ1, AQ2). L'offerta didattica per l'a.a. 2014-2015 presenta alcune novità rispetto a quella dell'a.a. 2013-2014, con 5 proposte di nuovi CdS pur mantenendo immutato il numero dei CdS dell'Ateneo, nel rispetto del quadro di DID elaborato e discusso dagli Organi di governo.

Le politiche di Ateneo per la qualità della Formazione sono state oggetto di ampio dibattito in CdA e in SA nei primi mesi del 2014 (vedi verbali delle sedute sul sito web dell'Ateneo), tenendo conto dei documenti prodotti dal PQ (AQ1). I suddetti verbali sono stati mandati tempestivamente a tutti i Coordinatori di CdS, alle Segreterie centrali e a tutti gli uffici competenti.

I documenti elaborati dal PQ e dalla precedente Commissione AccREDITamento CdS contengono un attento computo della sostenibilità della didattica (DID) (AQ7).

Gli Organi competenti hanno (sia per il 2013 sia per il 2014) curato la realizzazione delle politiche di Ateneo da parte dei CdS, emanando nei tempi previsti le linee guida e hanno vagliato, tramite il Settore Ordinamenti didattici e programmazione, il PQ, le Commissioni di SA e CdA e gli stessi SA e CDA, le proposte dei CdS, a loro volta già approvate dai Dipartimenti e dalle Scuole di afferenza dei singoli CdS (AQ2/AQ4).

I CdS, tramite i rispettivi Coordinatori, hanno operato ed operano nel senso del miglioramento della AQ. Il passaggio da Facoltà a Scuole ha avuto inaspettatamente la conseguenza di responsabilizzare maggiormente i singoli CdS e i loro Coordinatori (giunte, commissioni varie), una volta venuto meno l'ombrello della Facoltà (AQ 3) e di valorizzare il loro ruolo di responsabile della programmazione e della gestione della didattica. Si segnalano anche dei progressi nei rapporti tra i Coordinatori dei CdS e il Settore Ordinamenti didattici e programmazione e, in misura minore, in quelli con le Segreterie studenti di Ateneo. Il passaggio alla verbalizzazione elettronica degli esami per tutti i CdS, compresi quelli attivati con D.M. 509/1999 e precedenti, ha caricato le segreterie dei CdS di oneri aggiuntivi e imposto una forte razionalizzazione dell'attività didattica, cui è auspicabile corrisponda in tempi rapidi una maggiore celerità nello svolgimento delle altre attività delle Segreterie studenti dell'Ateneo.

Per quanto riguarda la ricerca, con D.R. n. 586/2014 (Allegato 5) l'Ateneo si è dotato di un "Sistema di Governance e di Gestione dell'Assicurazione di Qualità della Ricerca dipartimentale", nel quale sono definiti Organi e attività. Il PQ ha fornito indicazioni operative ai Dipartimenti per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD), nonché ha illustrato i requisiti di accreditamento dei corsi di Dottorato di ricerca per singoli SSD, fornendo all'ANVUR alcune osservazioni sui medesimi criteri (Allegato 6).

Documenti allegati:

- Allegato 4: "Allegato 4 - Accreditamento sede e CdS.pdf" (Allegato 4 - Incontri su Accreditamento Sede e CdS)
- Allegato 5: "Allegato 5 - D.R.-586-2014-Prot.-n.-11924-del-17.02.2014.pdf"
- Allegato 6: "Allegato 6 - Verbale_9_PQA_10_02_2014.pdf"

1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

Il NdV individua tra i punti di forza del PQ di Ateneo l'agilità di azione derivante dalla composizione snella e testimoniata dai numerosi documenti già esitati dal PQ e disponibili on line.

La composizione stessa del PQ garantisce da un lato, con il suo Presidente, un rapporto con il Rettore e gli Organi Collegiali dell'Ateneo e, dall'altro, con la presenza al suo interno dei manager didattici e di docenti delle 5 Scuole, rappresenta un elemento facilitatore nella gestione dei flussi informativi relativi ai processi della didattica.

Si rileva che la composizione del PQ seppur permetta allo stesso di operare in tempi rapidi, determini un notevole lavoro per i 10 componenti, laddove ciascuno di essi, come auspica il NdV, si faccia carico di svolgere un'azione di raccordo con le varie aree presenti nella rispettiva Scuola. Questo aspetto riveste particolare importanza in un momento come questo che ha visto il passaggio dell'Ateneo da 12 Facoltà a 5 Scuole.

Il NdV ritiene che le funzioni degli Organi cui l'Ateneo ha deputato la gestione della AQ siano ben definite, ma che un giudizio complessivo sul loro operato e, in particolare, sulle auspicabili sinergie che i differenti Organi dovranno mettere in atto, non possa ancora essere ancora dato. Sospende quindi qualsiasi elemento di valutazione, tenendo conto che la configurazione della gestione di AQ di Ateneo è stata da poco varata.

1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Un organo come il PQ svolge un ruolo chiave nell'ambito della organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo.

Visto che il sistema di AQ di Ateneo vede la presenza di due Organi centrali, PQ e NdV, e di due gruppi periferici (rappresentati dalle 5 CPDS di Scuola e dalle Commissioni di gestione AQ di 122 CdS dell'Ateneo), il PQ svolge due funzioni:

-a livello locale svolge la funzione di cabina di regia della organizzazione dell'AQ periferica, rapportandosi, attraverso i suoi componenti, con le 5 Scuole, e, nella sua interezza, con i Coordinatori di CdS che presiedono anche le commissioni di gestione AQ dei CdS stessi. Questo meccanismo garantisce il rispetto della tempistica e mira all'omologazione di tutti i processi periferici dell'Ateneo;

-sempre a livello locale, il PQ riferisce agli Organi collegiali di Ateneo, SA e CdA e alle loro commissioni, e contribuisce alla interpretazione e alla applicazione delle direttive dell'ANVUR su scala locale.

Il NdV auspica una maggiore interlocuzione con l'ANVUR stesso da parte degli Organi collegiali di Ateneo anche per avviare quella interazione necessaria al prosieguo delle attività nazionali di valutazione della AQ.

Infine, a livello nazionale, il NdV auspica l'attivazione di un canale bidirezionale tra l'ANVUR e gli Organi centrali di Ateneo preposti alla AQ (PQ e NdV), cui sia data anche l'opportunità di fare un bilancio e elaborare proposte alternative rispetto al quadro di AQ proposto nazionalmente e alla sua tempistica.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1.b.1 Composizione e attività delle CP.

Nel 2014 l'Ateneo ha provveduto al rinnovo di tutte le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) che sono state ripensate in termini di Scuola e non più di Facoltà, dopo tutte le delibere di conferimento delle L, LM e LMCU alle 5 Scuole dell'Ateneo.

La composizione delle CPDS e le modalità che portano a tale composizione sono specificate in apposita regolamentazione emanata con D.R. 205/2014 (Allegato 7). Ogni commissione è formata da un docente e da uno studente per CdS (prescelti con modalità differenti).

La composizione delle 5 CPDS di Scuola (compreso il nominativo del Presidente) è pubblicata sul sito di Ateneo, mentre lo spazio web delle singole Scuole è in fase di allestimento. Alcune Scuole hanno pubblicato sul sito web di Ateneo i verbali di insediamento delle CPDS.

Le CPDS hanno iniziato a organizzare il proprio lavoro che dovrà portarle ad elaborare nei tempi previsti la Relazione annuale.

Sono a disposizione delle nuove CPDS le Relazioni annuali e i verbali di Riesame dell'anno 2013 e la valutazione degli stessi da parte degli Organi competenti, in particolare il PQ (vvedi sito istituzionale del PQ).

Le funzioni delle CPDS sono state determinate con delibera n. 7 del SA nella seduta del 16/01/2014 (Allegato 8).

Il PQ ha fissato un cronoprogramma delle attività delle CPDS per l'anno 2014.

Documenti allegati:

- Allegato 7: "Allegato 7 - D.R.-n.-205-2014-Prot.-n.-3671-del-20.01.2014.pdf"
- Allegato 8: "Allegato 8 - Delibera S.A. - 16 01 2014 n. 07.pdf"

1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Ogni CPDS organizza le proprie modalità di lavoro (luoghi delle riunioni, calendarizzazione, pubblicità delle stesse).

In relazione delle rispettive competenze delle Scuole rispetto ai CdS e ai Dipartimenti da una parte e agli Organi di Governo dell'Ateneo dall'altra, le CPDS sono chiamate ad individuare i propri canali di comunicazione.

Dette modalità organizzative e comunicative vanno distinte in:

- 1) modalità interne di funzionamento;*
- 2) modalità relative alla corrente attività didattica (comprese possibili emergenze);*
- 3) modalità che portano le CPDS alla elaborazione e alla stesura definitiva del Rapporto di riesame dell'Offerta didattica.*

Per ognuna di queste modalità i referenti sono diversi, come diverse sono le fonti che debbono fornire il materiale con cui le CPDS opereranno.

Le CPDS e/o il loro Presidente hanno una interlocuzione diretta e continua con i Coordinatori dei CdS, i delegati alla didattica dei Dipartimenti e delle Scuole e il PQ.

Al di là del cronoprogramma relativo al 2014 il NdV annette grande importanza alle modalità organizzative delle CPDS e si auspica una chiara individuazione delle modalità comunicative tra le stesse e gli utenti, da un lato e gli uffici/organi competenti dall'altro.

1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

Punti di forza delle CPDS sono la loro rinnovata composizione su base di Scuola, la presenza al loro interno di tutte le fasce di docenza, le modalità di scelta della componente docente e studentesca. Per il 2014 e anni successivi fanno parte delle CPDS ordinari, associati e ricercatori. Compito delle CPDS sarà contribuire anche al processo di omologazione (nel mantenimento delle specificità dei CdS e delle Scuole stesse) e di indirizzo delle attività didattiche delle Scuole dell'Ateneo.

La componente studentesca ha un ruolo determinante nelle CPDS. Le modalità di intervento degli studenti e l'apertura di dialogo all'interno di un organismo come le CPDS rappresentano un importante passo avanti in linea con le pregresse esperienze degli OPD di cui le CPDS ereditano parte delle funzioni (in particolare quelle ordinarie di monitoraggio della didattica).

Un altro punto di forza delle CPDS è il lavoro fatto dalle precedenti CPDS con tempistiche corrette e con un lay-out omogeneo per tutto l'Ateneo, la raccolta e fruizione sul web del PQ di tutti le Relazioni annuali pregresse e la loro valutazione da parte del PQ e del NdV.

Punti di debolezza delle CPDS, su cui le stesse dovranno ragionare, sono la numerosità delle CPDS di Scuola (in particolare di alcune Scuole). Si auspica quindi che le CPDS mettano in atto modalità di comunicazione ed eventualmente anche di consultazione on line tra i propri componenti e che le Scuole curino la assegnazione e la gestione di spazi web relativi al lavoro delle CPDS. Le Scuole dovranno individuare almeno un locale per le riunioni delle CPDS e studiare come dare ai Presidenti delle CPDS e alle CPDS stesse il dovuto supporto amministrativo.

1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

La composizione delle CPDS delle Scuole dell'Ateneo, che vede per la prima volta attori docenti che non ricoprono altre cariche all'interno dell'Ateneo, rappresenta un punto di forza.

Il NdV auspica che i vari Organi dell'Ateneo prendano in considerazione le proposte elaborate dalle CPDS e permettano loro di dialogare, ai diversi livelli di gestione dell'Ateneo, con gli Organi competenti.

Si augura altresì che vengano individuate, in modo trasparente e immediatamente fruibile, le competenze dei diversi Organi quali Consigli dei CdS, Consigli di Dipartimento e Consiglio della Scuola.

Il NdV auspica un rapporto costante tra le CPDS e, a livello locale, con il CdS e con il Consiglio della Scuola e, a livello centrale, con il PQ e il NdV.

Un'altra opportunità che si apre alle CPDS è la presenza di studenti che, eletti dai loro colleghi, possono portare avanti le istanze della componente studentesca misurandosi, in maniera e in forma paritaria con i docenti dei loro stessi CdS, in un contesto altro rispetto all'ordinaria attività didattica all'interno dei CdS.

c) Nucleo di Valutazione

1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e

attività del NdV.

*Il Nucleo di Valutazione è l'Organo dell'Ateneo preposto alla valutazione delle attività didattiche, di ricerca e amministrative al fine di promuovere nell'Ateneo il merito e il miglioramento del rendimento dell'attività organizzativa e individuale.
La composizione del NdV è stabilita dalla Legge n. 240/2010, dall'art. 22 del vigente Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. 2644/2012 e modificato con D.R. 2395/2013 e dall'art.25 del Regolamento Generale di Ateneo.
Le 5 macroaree del NdV sono definite nell'art.15, comma 3 del vigente Statuto dell'Ateneo.*

*Il NdV in carica è stato nominato con D.R. 163/2014 e con D.R. 503/2014.
Il NdV si avvale anche del Delegato del Rettore all'assistenza tecnica al Nucleo di Valutazione*

*Il NdV opera in piena autonomia e con modalità organizzative proprie e, tramite il suo Presidente, relaziona annualmente al SA e al CdA, in seduta congiunta, sui risultati della propria attività di verifica e di valutazione.
La suddetta relazione viene esposta in occasione della cerimonia di apertura dell'Anno Accademico.*

Il NdV esercita le funzioni previste dal Documento ANVUR 'Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano' pubblicato il 28.1.2013.

Le attribuzioni del NdV, per quanto riguarda l'AQ, sono dettagliate nel D.R. n. 584/2014 (Allegato 3 al punto 1) relativo al 'Sistema di governance e gestione dell'AQ dei Cds'.

Il NdV svolge anche la funzione di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), costituito ai sensi del D.Lgs. 150/2009 e della delibera CiVIT n.9/2010.

1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

Non essendo stato istituito un Ufficio di supporto esclusivamente dedicato al NdV, le attività sono svolte dal personale facente capo al settore Organi Collegiali e, nell'ultimo periodo, da una unità di personale opportunamente designata. Dette attività, svolte con particolare attenzione e dedizione, hanno riguardato aspetti di carattere logistico e amministrativo, nonché la raccolta delle informazioni necessarie alle procedure di valutazione di cui il NdV si fa carico.

Il soggetto che funge da supporto al NdV cura i rapporti tra il NdV e gli uffici dell'Ateneo relativamente alla raccolta e alla elaborazione dei dati su cui il NdV lavora, nonché quelli tra il Presidente e i componenti del NdV; provvede, inoltre, alla verbalizzazione delle riunioni del NdV, alla formalizzazione dei relativi documenti e ne cura la fruizione sul sito di Ateneo o sui rispettivi siti del MIUR/ANVUR.

Analoghe modalità regolano le attività del NdV in quanto OIV.

1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.

Il NdV si riunisce di regola almeno una volta al mese. Le riunioni sono state più ravvicinate e numerose in fase di redazione della Relazione annuale. Le modalità di riunione sono 1) in presenza, 2) telematica.

Il Presidente del Nucleo cura i rapporti con l'Unità di supporto e mette in atto, con la collaborazione del delegato del Rettore all'assistenza tecnica al NdV, i rapporti con i componenti del NdV stesso, anche in base alle rispettive competenze.

L'unità di supporto cura le convocazioni del NdV, la stesura dei verbali e la loro pubblicazione sul sito di Ateneo.

*Il NdV è pronto a fornire il proprio contributo di valutazione ai diversi Organi di governo secondo i compiti che gli sono attribuiti.
Sul sito del NdV sono resi pubblici i verbali delle riunioni e tutto il materiale connesso con le attività del NdV stesso.*

1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

Un punto di forza del NdV risiede nella sua composizione che vede rappresentate le diverse aree dell'Ateneo anche nelle figure di componenti/esperti. La continuità rispetto al precedente NdV nella figura del Presidente e del Delegato del Rettore all'assistenza tecnica, permettono un lavoro fondato sulla precedente esperienza.

L'assenza di un appropriato sistema informativo unico di Ateneo rappresenta uno dei punti di debolezza dell'Ateneo e rende difficile l'attività del NdV. Tale lacuna rende particolarmente difficoltoso l'espletamento delle specifiche attività del NdV che, viceversa, richiederebbero la corrente disponibilità di dati certi, uniformi e forniti con tempestività.

Ulteriore punto di debolezza è rappresentato dalla mancanza di un luogo fisico specificamente attribuito per lo svolgimento delle attività del NdV.

Infine, il NdV auspica il potenziamento dell'ufficio di supporto e l'attribuzione di locali specifici che consentirebbero di sviluppare attività valutative aggiuntive rispetto a quelle previste dalla normativa.

1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

*Il sistema dell'AQ, recentemente definito, è stato avviato all'inizio dell'anno solare 2014.
Per alcune preliminari osservazioni, si rimanda alla sezione 2 della Relazione.*

d) Ulteriori osservazioni

1.d.1

*L'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo, messa in atto dall'Ateneo su input dell'ANVUR è in fase di avvio. Degli organi preposti all'AQ, il PQ e il NdV sono quelli, al momento, operativi.
Partendo entrambi da pregresse esperienze nel campo della valutazione della qualità, i due Organi sono chiamati a operare in sinergia, pur dalle due diverse prospettive loro assegnate.*

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

Nel corso degli ultimi anni l'Ateneo ha apportato modifiche all'offerta formativa caratterizzate dalla soppressione di alcuni CdS, dalla creazione di nuovi CdS e da variazioni di quelli esistenti. Infatti, il processo di riforma degli ordinamenti didattici, ai sensi del D.M. 270/04, ha portato a un riordino dell'offerta formativa, che è costituita nell'anno accademico 2014/15 da 122 CdS, di cui 52 corsi di laurea, 61 corsi di laurea magistrale e 9 corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Il numero di CdS è rimasto immutato rispetto all'a.a. precedente (122) con alcune variazioni. In particolare sono stati attivati 5 nuovi corsi (2 corsi di laurea e 3 corsi di laurea magistrale) grazie alle postazioni rese disponibili dalla soppressione di 2 corsi di laurea magistrale e dall'accorpamento di 6 Corsi, presenti in più sedi (2 triennali e 4 magistrali), in 3 Corsi (1 triennale e 2 magistrali) con creazione di canali in sede decentrata. Tale scelta è stata dettata dal fatto che l'indicatore di stabilità economico-finanziaria ISEF, con riferimento all'anno finanziario 2012, assume un valore minore di 1 (0,989) (Allegato 9). L'Offerta Formativa dell'Ateneo, in ottemperanza alla legge n.240/10, è stata per la prima volta gestita dai 20 Dipartimenti già attivati lo scorso anno e dalle Scuole istituite dall'Ateneo. Per quel che riguarda l'accreditamento dei Corsi, nell'Offerta Formativa 2014/2015, 117 Corsi di Studio con accreditamento iniziale devono superare l'accreditamento periodico e 5 nuovi CdS devono superare l'accreditamento iniziale. Il CdA nella seduta del 21/01/14 ha approvato le "Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2014-15", deliberando sui requisiti proposti dal PQ e dal SA (Allegato 10).

Al fini dell'accreditamento iniziale e periodico dei CdS il CdA, nella stessa seduta, ha stabilito che devono essere verificati i requisiti di docenza previsti dall'allegato A del D.M. 1059/2013. Al riguardo si rimanda alle suddette Linee Guida.

Gli insegnamenti attivati sono 4.101. E' stato verificato che tutti i 122 CdS presenti nell'offerta formativa rispettano la sostenibilità economico finanziaria prevista dalla lettera f dell'Allegato A del DM 1059/2013. Tutti i Corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico sono a numero programmato.

Per quanto concerne la sostenibilità dell'offerta formativa 2014-2015, si fa rilevare che, pur essendo le ore complessive di didattica assistita erogabile (DID) superiore a quella di didattica frontale erogata, nell'ambito dei singoli CdS si riscontrano criticità come si evidenzia dalla tabella di seguito allegata (Allegato 11).

Documenti allegati:

- Allegato 9: "Allegato 9 - delibera CdA 15 04 2014 n. 34.pdf"
- Allegato 10: "Allegato 10 - Delibera CdA 21 01 2014 n. 28.pdf"
- Allegato 11: "Allegato 11 - Carico didattico dei CdS.pdf"

2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

Ciascun CdS è stato attribuito ad un Dipartimento di riferimento (ad oggi ne risultano costituiti 20) e a ciascuna delle Scuole attivate dall'Ateneo (Allegato 12). Ciascun Dipartimento ha proceduto con delibera all'attivazione dei CdS ad esso riferiti su proposta avanzata dagli stessi. Le proposte di attivazione deliberate dai Dipartimenti sono state a loro volta coordinate e deliberate dalla Scuola a cui i corsi sono stati conferiti.

Per i compiti affidati ai Consigli di CdS, ai Dipartimenti a ciascuna delle Scuole istituite, si rinvia allo Statuto e alla delibera n. 4 del CdA del 19/12/2013 (Allegato 13).

Tenuto conto che la nuova organizzazione dell'offerta formativa è stata avviata soltanto a partire dall'inizio del 2014, risulta ancora prematuro esprimere un parere in merito.

Documenti allegati:

- Allegato 12: "Allegato 12 - Decreto istituzione Scuole 04 12 2013.pdf"
- Allegato 13: "Allegato 13 - Delibera CdA del 19 12 2013 n. 04.pdf"

2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

L'organismo principale che cura l'organizzazione dei servizi di supporto allo studio, generali o comuni a più CdS, è il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo (COT).

In particolare il COT organizza attività di orientamento in ingresso, tutorato ed orientamento in uscita.

<http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività di accoglienza, attività informative e di consulenza individuale.

http://portale.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Sportello_Orientamento_Accoglienza/

Sono programmate attività con gli studenti delle scuole superiori volte a far conoscere l'Offerta Formativa dell'Ateneo (Saloni dello studente, Welcome Week, Incoming center), ed è attivo uno sportello accoglienza per i genitori. Inoltre sono programmati seminari sulla transizione scuola-università e laboratori di metodologia e simulazione dei test di ingresso.

http://portale.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Sportello_Orientamento_Accoglienza/inizperscuole.html

http://portale.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Sportello_Orientamento_Accoglienza/inizperfamiglie.html

Le attività di orientamento in itinere/tutorato, finalizzate a sostenere qualitativamente il percorso formativo dello studente, si propongono di favorire il processo di apprendimento ed aiutarlo in eventuali momenti di difficoltà o disagio che possono avere ricadute negative sul rendimento accademico. Tali attività prevedono supporto metodologico allo studio e tutorato sperimentale per le materie scoglio, nonché monitoraggio e supervisione del tutorato didattico all'interno dei CdS, analisi delle carriere, in collaborazione con le strutture preposte di Ateneo, per una corretta finalizzazione degli interventi di tutorato.

http://portale.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Tutorato/index.html

Inoltre, presso il COT, sono presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri che offre informazioni, sostegno e accoglienza per avviare le procedure di iscrizione ai corsi universitari e un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

http://portale.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Sportello_Accoglienza_Studenti_Stranieri/index.html

http://portale.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Counselling_Psicologico/index.html

Le attività di orientamento in uscita sono finalizzate a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro (job placement) attraverso la promozione di stage in azienda (stage e tirocini), di consulenze individuali per l'inserimento lavorativo (career counselling, recruiting day e career day) e prevedono anche l'organizzazione di workshop.

http://portale.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/stage_e_tirocini/index.html

http://portale.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Placement/index.html

E' attivo inoltre un servizio di incrocio domanda-offerta di lavoro possibile attraverso la piattaforma VULCANO (Vetrina Universitaria Laureati con Curricula per le Aziende Navigabile On-line).

http://portale.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Placement/vulcano.html

Ulteriori azioni intraprese a livello di Ateneo consistono in:

- monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement change per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting

student etc);

- attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero;
- offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus;
- tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili delle Scuole per la mobilità e l'internazionalizzazione;
- contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti;
- coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature specifiche;
- Ambulatorio Medico Universitario (AMU) riservato agli studenti dell'Ateneo
<http://portale.unipa.it/strutture/ambulatorio/>.

Alla luce della varietà delle iniziative presenti in Ateneo, il NdV esprime parere positivo in merito al grado di funzionalità dell'organizzazione dei servizi di supporto allo studio.

2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

L'Ateneo dispone di una sufficiente dotazione infrastrutturale e tecnologica. Nell'ultimo anno sono stati apportati miglioramenti con la creazione di nuove aule per la didattica e di nuovi laboratori multimediali. Le dotazioni delle Biblioteche centrali delle ex-Facoltà sono state trasferite alle Scuole e/o ai Dipartimenti, con conseguente riorganizzazione degli spazi e del personale.

Alcune criticità, come rilevato anche nei questionari compilati dagli studenti, permangono relativamente alla gestione e alla manutenzione della dotazione infrastrutturale nel suo complesso.

Il NdV, pertanto, esprime apprezzamento per le iniziative poste in essere volte all'incremento della dotazione delle infrastrutture a disposizione degli studenti e auspica analoghi interventi per migliorare la gestione e la manutenzione delle stesse.

2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

Come punti di forza si segnalano:

- con riferimento all'organizzazione dell'offerta formativa, il lavoro svolto dagli organi di controllo (PQ, CPDS, ecc.) nonché dai Coordinatori dei CdS che garantiscono il processo di assicurazione della qualità dei CdS, con conseguente incremento del grado di consapevolezza e di autovalutazione dei Corsi stessi;
- con riferimento ai servizi di supporto, il miglioramento e l'implementazione dei servizi già esistenti ed evidenziati al punto 2.3 della presente relazione;
- con riferimento alle infrastrutture, gli interventi di miglioramento relativi alla realizzazione di nuove aule per la didattica e nuovi laboratori multimediali.

Come punti di debolezza si segnalano:

- con riferimento all'organizzazione dell'offerta formativa, la criticità di alcuni CdS con basso grado di attrattività per gli studenti o con un grado di copertura di docenze interne ai limiti dei requisiti minimi richiesti;
- con riferimento alle infrastrutture, la criticità, riscontrata e rilevata anche dagli studenti relativa alla manutenzione e gestione di gran parte delle aule messe a disposizione per la didattica.

2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

Il NdV, considerando di fondamentale importanza la valutazione della relazione fra l'offerta formativa e lo spazio sociale di riferimento, ritiene opportuno che:

- 1) i CdS debbano consultare le parti sociali con frequenza per lo meno annuale al fine di verificare la congruità degli obiettivi formativi con quanto richiesto dal sistema professionale di riferimento;
- 2) i CdS debbano fornire evidenze misurabili dei suggerimenti avanzati dalle parti sociali;
- 3) debba trascorrere un adeguato arco di tempo per verificare, in base a dati consolidati, il grado di attrattività e il posizionamento dei CdS, soprattutto per quei corsi di recente attivazione o che hanno subito cambiamenti curriculari importanti.

2.7 Ulteriori osservazioni

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

Gruppo omogeneo di CdS: "SCUOLA DELLE SCIENZE DI BASE E APPLICATE"

Corsi di Studi:

- "Biotecnologie" [id=1514778]
- "Scienze Biologiche" [id=1513253]
- "Agroingegneria" [id=1513394]
- "Scienze Forestali ed Ambientali" [id=1513261]
- "Scienze e Tecnologie Agrarie" [id=1512430]
- "Viticoltura ed Enologia" [id=1513262]
- "Chimica" [id=1513263]
- "Scienze Fisiche" [id=1513281]
- "Informatica" [id=1513265]
- "Scienze della Natura e dell'Ambiente" [id=1513266]
- "Scienze Geologiche" [id=1512230]
- "Matematica" [id=1513267]
- "Biodiversità ed Evoluzione" [id=1513283]
- "Biologia cellulare e molecolare" [id=1513282]
- "Biologia della salute" [id=1513285]
- "Biologia ed Ecologia Vegetale" [id=1515040]
- "Ecologia marina" [id=1513284]
- "BIOTECNOLOGIE PER L'INDUSTRIA E PER LA RICERCA SCIENTIFICA" [id=1513286]
- "Chimica e tecnologia farmaceutiche" [id=1513287]
- "Farmacia" [id=1513288]
- "Fisica" [id=1513291]
- "Informatica" [id=1511464](*)
- "Matematica" [id=1513303]
- "Chimica" [id=1513311]
- "Scienze della Natura" [id=1513315]
- "Agroingegneria" [id=1513318]
- "Scienze Forestali ed Ambientali" [id=1513319]
- "Scienze e Tecnologie Geologiche" [id=1513320]
- "Riqualficazione ambientale ed Ingegneria naturalistica" [id=1513321]
- "Scienze ambientali" [id=1513322]
- "Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004)" [id=1511260]

(*) non attivato nella OFF precedente

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

I CdS dell'Offerta formativa 2014/2015 della Scuola di Scienze di Base e Applicata sono stati suddivisi in sottogruppi omogenei in base all'Area CUN di riferimento.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 01 - Scienze matematiche e informatiche"

Corsi di Studi:

L-31 "Informatica"

L-35 "Matematica"

LM-18 "Informatica" (nuova attivazione)

LM-40 "Matematica"

In tale area sono presenti 4 Corsi di Studio. Il numero totale di studenti iscritti al I anno nei corsi di laurea nell'a.a. 2013/2014 è 147 (99 in informatica e 48 in matematica) con un trend sostanzialmente stabile. Per il corso di laurea magistrale in Matematica gli iscritti sono 12, con una sensibile riduzione rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il radicamento nel territorio, le consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio, effettuate in precedenza, risultano ancora valide al fine di valutare la valenza dell'offerta formativa. Per il corso di nuova istituzione la consultazione con le parti sociali ha evidenziato un buon interesse.

I Rapporti di Riesame confermano la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Per tutti i corsi proposti si è verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza ai requisiti di legge.

Ogni corso può contare sul supporto di un manager didattico e di ulteriore personale assegnato alla Scuola di riferimento istituita in seguito alla

disattivazione delle Facoltà.

Per quanto riguarda la dotazione strutturale e tecnologica, non si lamentano carenze significative.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 02 - Scienze fisiche"

Corsi di Studi:

L-30 "Scienze Fisiche"

LM-17 "Fisica"

Il numero di studenti iscritti al I anno nell'a.a. 2013/2014 è 54 per il corso di laurea e 18 per il corso di laurea magistrale con un trend sostanzialmente stabile.

Per quanto riguarda il radicamento nel territorio, i CdS si propongono di intensificare il confronto con le parti sociali presenti nel territorio al fine di individuare nuove figure professionali e conseguentemente orientare in tale direzione l'offerta formativa.

I Rapporti di Riesame confermano la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Per tutti i corsi proposti si è verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza ai requisiti di legge.

Ogni corso può contare sul supporto di un manager didattico e di ulteriore personale assegnato alla Scuola di riferimento istituita in seguito alla disattivazione delle Facoltà.

Per quanto riguarda la dotazione strutturale e tecnologica, vengano segnalate criticità nelle attrezzature di supporto alla didattica di cui i CdS hanno preso atto e previsto, compatibilmente con le risorse disponibili, conseguenti interventi al fine di superarle o almeno limitarle.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 03 - Scienze chimiche"

Corsi di Studi:

L-27 "Chimica"

LM-8 "Biotecnologia per l'Industria e per la Ricerca Scientifica"

LM-54 "Chimica"

LMCU-02 "Conservazione e restauro dei beni culturali" (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004)

Nell'Area delle Scienze Chimiche sono presenti 4 corsi di studio, di cui 1 triennale, 2 magistrali ed 1 magistrale a ciclo unico. Il numero degli studenti iscritti al I anno nell'a.a. 2013/2014 nell'unico corso di laurea è pari a 52, quello globale delle lauree magistrali è 49, con un trend sostanzialmente stabile; il corso di laurea magistrale a ciclo unico presenta 9 iscritti ed, essendo stato avviato solo lo scorso anno, non consente una valutazione del trend di iscritti. Per quanto riguarda il radicamento nel territorio i CdS di tale area contano di intensificare le consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza della domanda locale.

Per gli obiettivi formativi dichiarati dai diversi CdS, i Rapporti di Riesame ne hanno evidenziato la coerenza con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Per tutti i corsi proposti si è verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza ai requisiti di legge.

Ogni corso può contare sul supporto di un manager didattico e di ulteriore personale assegnato alla Scuola di riferimento istituita in seguito alla disattivazione delle Facoltà.

Le strutture appaiono adeguate alle esigenze dei corsi di studio.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 04 - Scienze della Terra"

Corsi di Studi:

L-32 "Scienze della Natura e dell'Ambiente"

L-34 "Scienze Geologiche"

LM-60 "Scienze della Natura"

LM-74 "Scienze e Tecnologie Geologiche"

In tale area, sono presenti attualmente 4 corsi di studio di cui 2 magistrali. Il numero totale di studenti iscritti al primo anno nell'a.a. 2013/14 nei corsi di laurea è pari a 145, mentre quello nei i corsi di laurea magistrale è 50. Complessivamente il trend delle iscrizioni ai corsi di laurea è crescente; gli iscritti al corso di Scienza della Natura sono in lieve aumento, mentre gli iscritti al corso di Scienze e Tecnologie Geologiche sono in lieve diminuzione ma ben al di sopra della soglia minima prevista.

Per quanto riguarda il radicamento nel territorio le consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza dell'offerta, sono state effettuate con continuità.

I Rapporti di Riesame hanno evidenziato la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Per tutti i corsi proposti si è verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza ai requisiti di legge.

Ogni corso può contare sul supporto di un manager didattico e di ulteriore personale assegnato alla Scuola di riferimento istituita in seguito alla disattivazione delle Facoltà.

Sono stati effettuati e sono programmati interventi di miglioramento alle strutture per adeguarle alle esigenze richieste dai corsi di studio.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 05 - Scienze biologiche"

Corsi di Studi:

L-2 "Biotecnologie"

L-13 "Scienze Biologiche"

LM-6 "Biodiversità ed Evoluzione"

LM-6 "Biologia cellulare e molecolare"

LM-6 "Biologia della salute"

LM-6 "Biologia ed Ecologia Vegetale"

LM-6 "Ecologia marina"

LM-13 "Chimica e tecnologia farmaceutiche"

LM-13 "Farmacia"

LM-75 "Riqualificazione ambientale ed Ingegneria naturalistica"

LM-75 "Scienze ambientali"

Il gruppo dei CdS risulta composto da 2 Lauree, 2 Lauree Magistrali a ciclo unico e 7 Lauree Magistrali. Tutti i corsi di Laurea, di cui uno (Scienze Biologiche) attivato anche in sede decentrata, mostrano una buona attrattività in termini di domanda di formazione. Il numero di iscritti ai 2 corsi di laurea triennali al I anno nell'a.a. 2013/2014 è pari a 362, in lieve incremento rispetto ai due a.a. precedenti. Analoga attrattività e costanza si riscontra nei due corsi di laurea Magistrale a Ciclo Unico in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e in Farmacia, entrambi a numero programmato locale (nell'a.a. 2013/2014 gli iscritti al I anno sono pari a 274). Per quanto riguarda le Lauree Magistrali nell'a.a. 2013/2014 gli iscritti al I anno sono pari a 150, con un trend complessivamente stabile ma differenziato per i vari corsi di laurea. Lieve miglioramento degli iscritti si osserva per corsi in Biologia ed Ecologia Vegetale ed in Riqualificazione ambientale ed Ingegneria naturalistica che l'anno precedente erano rispettivamente ai limiti o al di sotto della soglia minima prevista.

Sono state aggiornate le consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza dell'offerta formativa.

I Rapporti di Riesame hanno evidenziato la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Per tutti i corsi proposti si è verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza ai requisiti di legge.

Ogni corso può contare sul supporto di un manager didattico e di ulteriore personale assegnato alla Scuola di riferimento istituita in seguito alla disattivazione delle Facoltà.

Sebbene migliorata permane l'indicazione di una non perfetta adeguatezza delle risorse strutturali e di supporto alla didattica.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie"

Corsi di Studi:

L-25 "Agroingegneria"

L-25 "Scienze Forestali ed Ambientali"

L-25 "Scienze e Tecnologie Agrarie"

L-25 "Viticoltura ed Enologia"

LM-69 "Agroingegneria"

LM-73 "Scienze Forestali ed Ambientali"

Il gruppo di corsi di studio afferenti all'area CUN 07 risulta composto da 4 Lauree per un totale di 363 iscritti al I anno nel 2013-14, e 2 Lauree Magistrali biennali, per un totale di 16 iscritti al primo anno. I corsi di Laurea appartengono tutti alla medesima Classe (L25) con numerosità di iscritti al I anno in sensibile crescita rispetto al precedente a.a. Il CdL erogato nella sede decentrata di Trapani ha raggiunto un numero di iscritti pari al numero programmato. Relativamente alle 2 Lauree Magistrali il Corso in Scienze Forestali ed Ambientali ha un numero di iscritti al di sotto della numerosità minima. Sono state aggiornate le consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza dell'offerta formativa. Dalle suddette consultazioni è stata espressa soddisfazione sull'organizzazione dei Corsi di Laurea ed è stata al tempo stesso sottolineata l'esigenza di incrementare i periodi di studio all'estero e le attività di stage.

Dall'analisi dei rapporti dei riesame è stata evidenziata la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Per tutti i corsi proposti si è verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza ai requisiti di legge.

Ogni corso può contare sul supporto di un manager didattico e di ulteriore personale assegnato alla Scuola di riferimento istituita in seguito alla disattivazione delle Facoltà.

Ad eccezione del Corso di laurea in Viticoltura ed Enologia continua ad essere evidenziata una non rispondente adeguatezza delle risorse strutturali e di supporto alla didattica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Considerazioni generali:

Un punto di forza comune a diversi CdS conferiti a questa Scuola è l'incremento del grado di internazionalizzazione legato sia alla cresciuta mobilità Erasmus, sia all'aumento degli accordi internazionali che portano al rilascio del doppio titolo.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 01 - Scienze matematiche e informatiche"

Corsi di Studi:

L-31 "Informatica"

L-35 "Matematica"

LM-18 "Informatica" (nuova attivazione)

LM-40 "Matematica"

Dai rapporti di riesame si evince che le azioni correttive proposte nel precedente anno in massima parte sono state portate a compimento e per quelle ulteriormente evidenziate i CdS hanno individuato opportune misure correttive e relative modalità di intervento.

In generale si conferma una comune criticità relativa alla sproporzione dei programmi con i CFU assegnati a ciascuna disciplina che probabilmente determina il basso numero dei laureati nei tempi previsti, in particolar modo per le lauree triennali.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 02 - Scienze fisiche"

Corsi di Studi:

L-30 "Scienze Fisiche"

LM-17 "Fisica"

I rapporti di riesame mostrano la capacità di evidenziare sia i punti di forza che le criticità dei corsi di studio ed anche quella di individuare le opportune misure correttive.

I corsi di laurea, in ragione della completezza dell'offerta didattica e della qualità dell'insegnamento impartito, sono in grado di assicurare una formazione pienamente coerente con gli obiettivi formativi dei medesimi corsi di laurea. Le principali criticità riguardano per il corso di laurea il problema dell'abbandono nel corso del primo anno e per entrambi quello relativo alla proporzione dei programmi con i CFU assegnati a ciascuna disciplina. Per superare le suddette criticità i CdS hanno intrapreso adeguate azioni correttive che necessitano di un minimo arco temporale per valutarne la relativa efficacia e che pertanto sono state riproposte dai CdS.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 03 - Scienze chimiche"

Corsi di Studi:

L-27 "Chimica"

LM-8 "Biotecnologia per l'Industria e per la Ricerca Scientifica"

LM-54 "Chimica"

LMCU-02 "Conservazione e restauro dei beni culturali" (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004)

Dai Rapporti di Riesame dei CdS, con eccezione di quello relativo al CdS a ciclo unico, la razionalizzazione dei programmi delle discipline ha iniziato a dare primi risultati positivi riguardo la lamentata sproporzione tra carico didattico e numero di CFU assegnati a ciascuna disciplina. Le azioni di tutoraggio avviate dai CdS con analogo obiettivo sono in itinere e non consentono ancora una valutazione sul raggiungimento dello stesso.

Per il corso di laurea magistrale a ciclo unico, essendo stato avviato solo lo scorso anno, non è possibile ancora evidenziarne i punti di forza e di debolezza che lo caratterizzano e in questa fase il CdS è impegnato a migliorarne gli aspetti organizzativi.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 04 - Scienze della Terra"

Corsi di Studi:

L-32 "Scienze della Natura e dell'Ambiente"

L-34 "Scienze Geologiche"

LM-60 "Scienze della Natura"

LM-74 "Scienze e Tecnologie Geologiche"

Le principali criticità riguardano per i corsi di laurea il problema dell'abbandono nel corso del primo anno e per tutti i corsi quello relativo alla sproporzione dei programmi con i CFU assegnati a ciascuna disciplina. Per superare le suddette criticità i CdS hanno intrapreso adeguate azioni correttive che necessitano di un minimo arco temporale per valutarne la relativa efficacia e che pertanto sono state riproposte dai CdS.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 05 - Scienze biologiche"

Corsi di Studi:

L-2 "Biotecnologie"

L-13 "Scienze Biologiche"

LM-6 "Biodiversità ed Evoluzione"

LM-6 "Biologia cellulare e molecolare"
LM-6 "Biologia della salute"
LM-6 "Biologia ed Ecologia Vegetale"
LM-6 "Ecologia marina"
LM-13 "Chimica e tecnologia farmaceutiche"
LM-13 "Farmacia"
LM-75 "Riqualificazione ambientale ed Ingegneria naturalistica"
LM-75 "Scienze ambientali"

In linea generale dall'analisi dei Rapporti di Riesame è emerso che la maggior parte dei corsi di laurea sono stati in grado di evidenziare criticità e di proporre misure correttive adeguate e verificabili. Un punto di forza comune, rilevabile anche dall'analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche, è la presenza di un buon grado di coerenza tra gli obiettivi formativi dei vari CdS e le attività didattiche programmate nei singoli corsi di insegnamento. Per quanto riguarda le lauree triennali rimane elevata l'attrattività in termini di richiesta di partecipazione ai test di ammissione, anche se permane un elevato numero di abbandoni, fenomeno presente anche su scala nazionale, indice del fatto che numerosi studenti, non superando il test di ammissione in altri corsi di laurea, si iscrivono transitoriamente in uno dei corsi di laurea del gruppo in oggetto. I CdS hanno incrementato le politiche di orientamento e tutorato per fidelizzare il maggior numero di studenti. Gli effetti di tali interventi potranno essere valutati nel medio termine. Un punto di forza in comune alle LMCU in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e in Farmacia (LM-13) è l'attuazione delle misure correttive, mediante corsi di recupero, che ha ridotto il numero di fuori corso. Il punto di criticità è ancora costituito dalla ridotta disponibilità di aule e di laboratori didattici. Per quanto riguarda le LM si deve notare che 5 appartengono alla stessa classe (LM-6) e due alla classe LM-75. Sebbene gli obiettivi e i progetti formativi siano ben differenziati, pare opportuno una profonda riflessione sulle motivazioni della loro istituzione. E' comunque da monitorare il numero di iscritti, tenuto conto che gli stessi sono o stabili o in lieve incremento. I correttivi previsti per superare o attenuare la problematica relativa all'eccessivo carico di studio richiesto dagli insegnamenti rispetto ai crediti assegnati, hanno iniziato a dare risultati positivi e pertanto vanno riproposti.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie"

Corsi di Studi:

L-25 "Agroingegneria"
L-25 "Scienze Forestali ed Ambientali"
L-25 "Scienze e Tecnologie Agrarie"
L-25 "Viticoltura ed Enologia"
LM-69 "Agroingegneria"
LM-73 "Scienze Forestali ed Ambientali"

In linea generale dall'analisi dei rapporti di riesame è emerso per tutti i corsi di laurea triennali la problematica relativa alla proporzione dei programmi con i CFU assegnati a ciascuna disciplina. Vengono riproposti interventi correttivi già in precedenza individuati i cui effetti, per essere valutati, necessitano di un minimo arco temporale per essere valutati. Al fine di incrementare l'attrattività dei corsi di laurea magistrali si evidenzia che a partire dal prossimo anno accademico verranno attivati insegnamenti in lingua inglese per complessivi 61 CFU

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 01 - Scienze matematiche e informatiche"

Corsi di Studi:

L-31 "Informatica"
L-35 "Matematica"
LM-18 "Informatica" (nuova attivazione)
LM-40 "Matematica"

Le prospettive occupazionali dei laureati in Matematica consistono essenzialmente, nella stragrande maggioranza dei casi, nella continuazione degli studi, mentre il 70% dei laureati magistrali, da indagini condotte dal CdS, risulta inserito nel mondo del lavoro o partecipa ad un dottorato di ricerca. Per i laureati in Informatica, più del 50% risultano impegnati in attività lavorative.

Tutti i corsi di studio continuano nell'azione di interlocuzione con gli attori sociali e il tessuto produttivo onde creare opportunità di inserimento nel mondo del lavoro il più possibile conformi ai profili professionali interessati.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 02 - Scienze fisiche"

Corsi di Studi:

L-30 "Scienze Fisiche"
LM-17 "Fisica"

Le prospettive occupazionali dei laureati consistono quasi completamente nella continuazione degli studi, mentre il 75% dei laureati magistrali da dati STELLA risulta inserito nel mondo del lavoro o partecipa ad un dottorato di ricerca.

Tutti i corsi di studio sono impegnati in un potenziamento della interlocuzione con il tessuto sociale e produttivo e sono impegnati a incrementare il numero di tirocini e stage presso aziende ed enti di ricerca al fine di ampliare la conoscenza di realtà lavorative extrauniversitarie.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 03 - Scienze chimiche"

Corsi di Studi:

L-27 "Chimica"

LM-8 "Biotecnologia per l'Industria e per la Ricerca Scientifica"

LM-54 "Chimica"

LMCU-02 "Conservazione e restauro dei beni culturali" (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004)

In linea di massima i laureati proseguono gli studi per conseguire la laurea magistrale che offre migliori opportunità di lavoro, anche se le prospettive occupazionali risentono del generale andamento del mercato del lavoro. Tuttavia, pur mettendo in evidenza tale situazione, i rapporti di riesame mostrano una certa collaborazione con enti pubblici e privati e si rileva una volontà dei CdS di potenziare l'interlocuzione con gli attori sociali e con il tessuto produttivo per aumentare le opportunità di lavoro dei loro laureati o laureati magistrali.

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico presenta buone potenzialità occupazionali legate alle numerose attività di tirocinio proposte dal CdS in convenzione con la Regione Sicilia.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 04 - Scienze della Terra"

Corsi di Studi:

L-32 "Scienze della Natura e dell'Ambiente"

L-34 "Scienze Geologiche"

LM-60 "Scienze della Natura"

LM-74 "Scienze e Tecnologie Geologiche"

In linea di massima i laureati proseguono gli studi per conseguire la laurea magistrale, che offre migliori opportunità di lavoro, anche se sono state intraprese azioni per offrire opportunità di lavoro ai laureati.

I Rapporti di Riesame mostrano una volontà di coinvolgere attraverso i tirocini le aziende private del settore per potenziare l'interlocuzione con gli attori sociali e con il tessuto produttivo al fine di aumentare le opportunità di lavoro per i laureati magistrali.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 05 - Scienze biologiche"

Corsi di Studi:

L-2 "Biotecnologie"

L-13 "Scienze Biologiche"

LM-6 "Biodiversità ed Evoluzione"

LM-6 "Biologia cellulare e molecolare"

LM-6 "Biologia della salute"

LM-6 "Biologia ed Ecologia Vegetale"

LM-6 "Ecologia marina"

LM-13 "Chimica e tecnologia farmaceutiche"

LM-13 "Farmacia"

LM-75 "Riqualificazione ambientale ed Ingegneria naturalistica"

LM-75 "Scienze ambientali"

Il fenomeno della riduzione dell'offerta di lavoro, nei tempi attuali, si ripercuote inevitabilmente sulla percentuale dei laureati, sia triennali che Magistrali dei CdS dell'area, che trova occupazione a breve tempo dalla laurea. Le LMCU in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e in Farmacia sono quelle che offrono una maggiore spendibilità in termini di occupazione. Oltre il 60% dei laureati trova lavoro entro un anno dalla laurea. Per quanto riguarda le LT in Scienze Biologiche e Biotecnologie più dell' 80% degli studenti continua gli studi nelle Lauree Magistrali. Nelle LM in media circa il 30% dei laureati trova un'occupazione a un anno dalla laurea, la parte restante continua la propria formazione attraverso dottorati di ricerca e Master. Tutti i CdS hanno riconsultato le parti sociali al fine di ottenere un parere di congruità del percorso formativo del CdS con la figura professionale di riferimento e suggerimenti per una facilitazione dell'inserimento nel mondo del lavoro locale.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie"

Corsi di Studi:

L-25 "Agroingegneria"

L-25 "Scienze Forestali ed Ambientali"

L-25 "Scienze e Tecnologie Agrarie"

L-25 "Viticoltura ed Enologia"

LM-69 "Agroingegneria"

LM-73 "Scienze Forestali ed Ambientali"

Per quanto riguarda le lauree si evidenzia una generalizzata carenza informativa sui destini occupazionali e/o di proseguimento dei propri laureati ad eccezione del corso in Viticoltura ed Enologia per il quale da indagini effettuate dal CdS risulta che il 75% dei laureati trova occupazione ad un anno dalla

laurea. Per conoscere i destini occupazionali a partire dallo scorso anno i CdS hanno avviato interviste telefoniche e proposto seminari di orientamento al lavoro con enti della pubblica amministrazione e con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali. Il Nucleo ribadisce la necessità di procedere ad un nuovo giro di consultazioni in particolare per le lauree magistrali.

Gruppo omogeneo di CdS: "SCUOLA DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI"

Corsi di Studi:

- "Scienze del turismo" [id=1513254]
- "Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro" [id=1513255]
- "Scienze delle attività motorie e sportive" [id=1511438]
- "Sviluppo economico e cooperazione internazionale" [id=1513269]
- "GIURISPRUDENZA" [id=1513279]
- "Management dello Sport e delle Attività Motorie" [id=1513307]
- "Scienze delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse" [id=1512586]
- "Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private" [id=1513316]
- "Scienze e Tecniche delle Attività Sportive" [id=1512068]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

I corsi di studio sono stati raggruppati non in base all'appartenza all'Area CUN, ma in base ad un criterio di omogeneità sostanziale.

a)

L-16
LMCU-01

Questo gruppo di corsi di laurea afferisce alle materie giuridiche.

Si tratta in particolare di un corso di laurea magistrale in "Giurisprudenza" a ciclo unico e di una laurea triennale in "Scienze delle amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro". Il numero degli iscritti al primo anno (180 per la L-16 e 1.111 per la LMCU-01) appare adeguato. Sono state effettuate consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza dell'offerta formativa. E' stata riscontrata la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento; talora è stata segnalata una certa discrepanza tra gli obiettivi formativi enunciati nelle schede di trasparenza e gli argomenti effettivamente trattati durante il corso di lezioni. E' stata verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza ai requisiti di legge. Talora si lamenta una carenza di dotazione infrastrutturale e tecnologica.

b)

L-22
LM-47
LM-68

Questo gruppo di corsi di laurea riguarda tematiche afferenti lo sport e le attività motorie.

Si tratta in particolare di due lauree magistrali ed una triennale.

I dati relativi al numero degli studenti iscritti al primo anno (339 per la L-22 e 87 per le LM 47 e 48) sono stabili, nonostante si possano riscontrare criticità collegate agli abbandoni con riferimento al Corso in "Scienze delle attività motorie e sportive". Si è registrato peraltro un aumento degli iscritti al corso in "Management dello sport e delle attività motorie" di studenti provenienti per la quasi totalità dal Corso di laurea triennale in "Scienze delle attività motorie e sportive".

Si rileva la coerenza degli obiettivi formativi prefissati con le specifiche esigenze del sistema professionale di riferimento. Con riguardo al Corso "Scienze delle attività motorie e sportive" emerge la limitatezza del numero dei docenti interni disponibili.

La dotazione infrastrutturale è complessivamente adeguata, tranne che per le criticità emerse in merito alle attrezzature di supporto didattico.

c)

L-15
L-37
LM-63
LM-63

Questo gruppo di corsi di laurea riguarda materie economiche e sociali.

Si tratta in particolare di n. 4 Corsi di cui due lauree magistrali afferenti alla classe 63 e due lauree triennali afferenti rispettivamente alle classi 15 e 37.

I due Corsi (LM 63) rispettivamente in "Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private" e in "Scienze delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse", si differenziano in quanto il primo è essenzialmente frequentato da studenti provenienti dall'estero, essendo prevalentemente erogato in lingua inglese. Il NdV rileva una discrasia tra i dati relativi al numero di iscritti nel triennio forniti dall'Ufficio Statistico dell'Ateneo e quelli indicati nei rapporti di riesame e non è pertanto possibile valutarne l'attrattività.

Le due lauree triennali, "Scienze del turismo" e "Sviluppo economico e cooperazione internazionale" presentano una attrattività adeguata come dimostra il numero di iscritti (292).

Per quanto riguarda il radicamento nel territorio, le consultazioni con le parti sociali, effettuate in precedenza, risultano ancora valide al fine di valutare la valenza dell'offerta formativa.

In merito alla coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento, i Rapporti di Riesame

confermano la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Le risorse di docenza paiono sufficientemente adeguate così come la dotazione strutturale e di personale, benché in taluni corsi emerga l'indicazione di una non perfetta adeguatezza di tali risorse.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I corsi di studio sono stati raggruppati non in base all'appartenza all'Area CUN, ma in base ad un criterio di omogeneità sostanziale.

a)

L-16
LMCU-01

Con riguardo ai corsi di laurea relativi alle materie giuridiche e, in particolare, al corso in "Giurisprudenza", è risultato un elevato numero di studenti fuori corso nonché la flessione del numero dei laureati. E' stata decisa la costituzione di una commissione istruttoria mista docenti-studenti incaricata di verificare la sussistenza di eventuali sproporzioni tra carichi didattici e cfu. E' sicuramente positivo il potenziamento della internazionalizzazione del corso realizzato tramite l'attivazione di nuovi insegnamenti in lingua inglese, nonché la diffusione del programma Erasmus. Sono state prese iniziative volte ad ampliare gli orari di apertura della biblioteca.

Con specifico riguardo al Corso in "Scienze dell'amministrazione, dell'organizzazione e consulenza del lavoro" è stata rilevata la capacità di individuare le criticità presenti. Sono stati creati tavoli di lavoro tra docenti di materie affini per coordinare i programmi. Sono stati ridotti i crediti di alcuni insegnamenti; rimane però scarso il numero di studenti che riesce a transitare dal primo al secondo anno con un numero congruo di esami sostenuti.

Per entrambi i CdS, è necessario migliorare la gestione degli spazi destinati alla didattica con la eliminazione della sovrapposizione di orari di lezione.

b)

L-22
LM-47
LM-68

Con riguardo ai corsi di laurea relativi alle tematiche afferenti allo sport e alle attività motorie un primo profilo di criticità è rappresentato dal numero degli abbandoni da parte degli studenti iscritti in "Scienze delle attività motorie e sportive", per lo più determinati dal fatto che il corso di laurea richiede, oltre le aspettative, notevoli capacità di applicazione. Pertanto l'offerta formativa dovrebbe essere diversamente calibrata, modificando la distribuzione del peso dei CFU tra il secondo e il terzo anno.

Con riferimento al corso in "Scienze e tecniche delle attività sportive", si ravvisa un profilo di criticità nell'assenza di professori associati. Si dovrebbero pertanto incrementare le risorse umane, anche in funzione della predisposizione di percorsi formativi specifici per ciascuno sport.

La dotazione infrastrutturale appare adeguata, tranne che per le attrezzature di supporto didattico. Non risultano peraltro attivate sufficienti azioni di internazionalizzazione.

c)

L-15
L-37
LM-63
LM-63

Per quanto riguarda il gruppo di corsi afferenti alle materie economiche e sociali, dall'analisi del riesame emerge che tali corsi sono stati in grado di evidenziare le principali criticità e di proporre azioni correttive che, in gran parte intraprese, hanno condotto al raggiungimento di alcuni degli obiettivi perseguiti.

Nelle lauree triennali occorrerebbe una maggiore internazionalizzazione dei Corsi e un maggiore uso di prove in itinere quale strumento intermedio di valutazione per migliorare il tasso di superamento degli esami. Nelle lauree magistrali occorre incrementare la presenza di studenti italiani nel corso "Sviluppo sostenibile delle organizzazioni pubbliche e private", mentre nel corso "Scienze delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse", occorre completare la rimodulazione del programma di alcuni insegnamenti e in genere del carico didattico.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

I corsi di studio sono stati raggruppati non in base all'appartenza all'Area CUN, ma in base ad un criterio di omogeneità sostanziale.

a)

L-16
LMCU-01

Con riguardo ai corsi di laurea relativi alle materie giuridiche sotto il profilo dell'accompagnamento al mondo del lavoro è stata promossa una consultazione periodica con soggetti rappresentativi di enti territoriali, aziende e ordini professionali, anche e soprattutto in vista di stipulare nuove convenzioni in tal senso.

Si rilevano gli interventi di rimodulazione dell'offerta formativa attraverso l'incremento di stage e tirocini anche all'estero.

b)
L-22
LM-47
LM-68

Con riguardo ai corsi di laurea relativi alle tematiche afferenti lo sport e le attività motorie si rileva una corrispondenza tra il percorso formativo e le richieste provenienti dal mondo del lavoro, pur in assenza di dati specifici in tal senso. Si dovrebbero pertanto potenziare i sistemi di rilevazione di tali dati, al fine di consentire una più precisa valutazione della spendibilità del titolo di studio. Si segnalano gli interventi volti a favorire l'occupabilità attraverso l'organizzazione di tirocini curriculari presso enti e strutture esterni all'Ateneo che non solo ospitano gli studenti per stage, ma offrono anche supporto alla didattica sul campo.

Si suggerisce, quale azione migliorativa in tal senso, l'istituzione di Master specificamente dedicati ai contenuti formativi di tali corsi di laurea.

c)
L-15
L-37
LM-63
LM-63

Per quanto riguarda il gruppo di Corsi afferenti alle materie economiche e sociali, per le lauree magistrali si segnala in genere un livello soddisfacente di occupabilità dei propri laureati, mentre per le lauree triennali si evidenziano elevati livelli di passaggio alle lauree magistrali. In tutti i casi si individuano specifici problemi, quali la non perfetta congruenza tra le competenze acquisite e quelle richieste a livello professionale, nonché la limitata presenza di stage e tirocini. In tutti i corsi sono peraltro presenti fattive proposte per favorire l'occupabilità.

Gruppo omogeneo di CdS: "SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE"

Corsi di Studi:

- "Beni Culturali" [id=1513238]
- "Studi filosofici e storici" [id=1513241]
- "Lettere" [id=1513251]
- "Lingue e letterature moderne e Mediazione linguistica - Italiano come lingua seconda" [id=1513252]
- "Educazione di Comunità" [id=1513257]
- "Scienze dell'educazione" [id=1513256]
- "Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti" [id=1513259]
- "Scienze della comunicazione per i Media e le Istituzioni" [id=1513258]
- "Scienze e tecniche psicologiche" [id=1513260]
- "Scienze politiche e delle relazioni internazionali" [id=1513268]
- "Servizio Sociale" [id=1514776]
- "Archeologia" [id=1513280]
- "Filologia moderna e italianistica" [id=1513289]
- "Scienze dell'antichità" [id=1513290]
- "Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente" [id=1512458](*)
- "Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali" [id=1513302]
- "Musicologia" [id=1513306]
- "Psicologia Clinica" [id=1513309]
- "Psicologia clinica dell'arco di vita" [id=1515033]
- "Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni" [id=1513308]
- "Relazioni Internazionali per la cooperazione e lo sviluppo" [id=1513310]
- "Scienze della Formazione continua" [id=1513313]
- "Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità" [id=1513314]
- "Teatro, cinema e spettacolo multimediale" [id=1513680]
- "Scienze filosofiche" [id=1513323]
- "Cooperazione e sviluppo" [id=1513324]
- "Studi storici, antropologici e geografici" [id=1513326]
- "Servizio sociale e politiche sociali" [id=1513328]
- "Storia dell'arte" [id=1515032]
- "Teorie della comunicazione" [id=1513681]
- "Scienze della formazione primaria" [id=1513332]

(*) non attivato nella OFF precedente

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

I CdS dell'Offerta formativa 2014/2015 della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio culturale sono stati suddivisi in sottogruppi omogenei in base all'Area CUN di riferimento e ulteriormente segmentati dal NdV.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche"

Il gruppo comprende quattro L e nove LM, con una offerta didattica che vede presenti le tradizionali lauree di questo ambito umanistico, lauree radicate nel territorio come L-1 e LM-2, e lauree in Scienze della Comunicazione (L 20 e LM 92).

*-L-1 Beni Culturali'
-L-10 Lettere'
-L-11/L-12 Lingue e letterature moderne e Mediazione linguistica - Italiano come lingua seconda'
-L-20 Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti'*

*-LM-2 Archeologia'
-LM-14 Filologia moderna e italianistica'
-LM-15 Scienze dell'antichità'
-LM-37 'Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente'
-LM-38 Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali'
-LM-45 Musicologia'
-LM-65 Teatro, cinema e spettacolo multimediale'
-LM-89 Storia dell'arte'
-LM-92 Teorie della comunicazione'*

Gli iscritti al I anno sono 721 per le L e 496 per le LM, con un trend costante e un recupero nell'a.a. 2013/14 rispetto al precedente anno accademico. La LM 92 registra un sensibile aumento rispetto all'anno precedente. Stabili gli altri CdS, alcuni con una numerosità significativa, ad es. L 10 e LM 14, segno del continuato interesse del territorio per lauree con uno sbocco possibile nell'insegnamento; lo stesso si può dire per i CdS relativi all'ambito delle lingue straniere (L 11/12, LM 36 e LM 38). La LM 37 è a numero programmato locale, vista la specificità degli insegnamenti linguistici.

Per quanto riguarda il radicamento nel territorio, le consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio, effettuate in precedenza, risultano ancora valide al fine della valutazione della valenza dell'offerta formativa. Tuttavia, il NdV suggerisce di ripetere le consultazioni anche in considerazioni delle ultime variazioni socio-economiche.

Dalla verifica dei primi Rapporti del Riesame emerge come sia stata riscontrata la coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Per tutti i CdS è stata verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza. Si segnala anche come la maggior parte dei CdS continui ad offrire agli studenti vantaggi di opzioni anche se maggiormente contenuti rispetto all'offerta formativa precedente.

I CdS possono contare sul supporto di un manager didattico e di ulteriore personale assegnato alla Scuola di riferimento che è stata istituita in seguito alla disattivazione delle Facoltà.

Numerosi CdS lamentano una carenza rispetto alla dotazione infrastrutturale e tecnologica. Questo dipende in alcuni casi da una reale insufficienza di strutture, mentre in altri sarà necessario migliorare la gestione degli spazi destinati alla didattica all'interno della Scuola e dell'intero Ateneo.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche"

Questo gruppo si può ulteriormente suddividere in 4 ambiti.

*-Gruppo 11a Ambito storico-filosofico':
-L-5 Studi filosofici e storici'
-LM-78 Scienze filosofiche'
-LM-84 Studi storici, antropologici e geografici'*

Gli iscritti al I anno sono 119 alla L e 115 alle LM, con lievi oscillazioni nel triennio ma un numero costante di iscritti nell'ambito stesso. Le lauree di questo ambito hanno cercato di adeguarsi alle specificità delle classi concorsuali di abilitazione dei loro possibili utenti, modificando anche i curricula.

Per quanto riguarda il radicamento nel territorio, le consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio, effettuate in precedenza, risultano ancora valide al fine della valutazione della valenza dell'offerta formativa. Tuttavia, il NdV suggerisce di ripetere le consultazioni anche in considerazioni delle ultime variazioni socio-economiche.

Dalla verifica dei primi Rapporti del Riesame emerge come sia stata riscontrata la coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Per tutti i CdS è stata verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza. Si segnala anche come la maggior parte dei CdS continui ad offrire agli studenti vantaggi di opzioni anche se maggiormente contenuti rispetto all'offerta formativa precedente.

I CdS possono contare sul supporto di un manager didattico e di ulteriore personale assegnato alla Scuola di riferimento che è stata istituita in seguito alla disattivazione delle Facoltà.

Numerosi CdS lamentano carenze rispetto alla dotazione infrastrutturale e tecnologica. Questo dipende in alcuni casi da una reale insufficienza di strutture, mentre in altri sarà necessario migliorare la gestione degli spazi destinati alla didattica all'interno della Scuola

*-Gruppo 11b Ambito delle Scienze dell'Educazione'
-L-19 'Educazione di Comunità'
-L-19 Scienze dell'Educazione'*

-LM-57 Scienze della Formazione continua'

Gli iscritti al I anno, per l'a.a. 2013/14 sono 190 (L-19), 242 (L-19 Sc. Ed.) e 66 (LM-57). Tutti i CdS di questo ambito vedono un numero costante di iscritti e rispondono al bisogno di formazione in campo delle Scienze dell'educazione fortemente radicato nel territorio.

Per quanto riguarda il radicamento nel territorio, le consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio, effettuate in precedenza, risultano ancora valide al fine della valutazione della valenza dell'offerta formativa. Tuttavia, il NdV suggerisce di ripetere le consultazioni anche in considerazioni delle ultime variazioni socio-economiche.

Dalla verifica dei primi Rapporti del Riesame emerge come sia stata riscontrata la coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Per tutti i CdS è stata verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza. Si segnala anche come la maggior parte dei CdS continui ad offrire agli studenti vantaggi di opzioni anche se maggiormente contenuti rispetto all'offerta formativa precedente.

I CdS possono contare sul supporto di un manager didattico e di ulteriore personale assegnato alla Scuola di riferimento che è stata istituita in seguito alla disattivazione delle Facoltà.

Numerosi corsi lamentano una carenza rispetto alla dotazione infrastrutturale e tecnologica. Questo dipende in alcuni casi da una reale insufficienza di strutture, mentre in altri sarà necessario migliorare la gestione degli spazi destinati alla didattica all'interno della Scuola.

-Gruppo 11c: 'Ambito delle Scienze Psicologiche'

-L-24 Scienze e tecniche psicologiche'

-LM-51 Psicologia Clinica'

-LM-51 Psicologia clinica dell'arco di vita'

-LM-51 Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni'

Gli iscritti al I anno, per l'a.a. 2013/14, sono 320 (L-24), 115 (LM-51 clin.), 77 (LM-51 arco di vita), 57 (LM-51 soc., lav. e organizz.). Sia la L sia le tre LM sono ad accesso programmato a livello locale. Le tre LM si pongono a continuazione della L che offre una formazione di base nel campo delle Scienze e tecniche psicologiche.

Al momento dell'attivazione sono state effettuate consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza dell'offerta. Tuttavia, per l'area 11 forse occorrerebbe una azione più incisiva con le stesse anche per favorire maggiori opportunità per l'incremento di stages e tirocini.

Dalla verifica dei primi Rapporti del Riesame è stata riscontrata coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Per tutti i CdS è stata verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza. Si segnala anche come la maggior parte dei CdS continui ad offrire agli studenti vantaggi di opzioni anche se maggiormente contenuti rispetto all'offerta formativa precedente

In fase di attivazione e sulla base dei criteri precedenti per tutti i corsi, è stata verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza. Ogni corso di studio si avvale del supporto di un manager didattico.

Numerosi CdS lamentano una carenza rispetto alla dotazione infrastrutturale e tecnologica. Questo dipende in alcuni casi da un reale insufficienza di strutture, mentre in altri sarà necessario migliorare la gestione degli spazi destinati alla didattica all'interno della Scuola.

-Gruppo 11d: 'Ambito delle Scienze della formazione primaria'

-LMCU-85bis

Gli iscritti al I anno sono, per il 2013/14, 232. Il numero è programmato a livello nazionale. Il numero di iscritti ai test d'accesso supera ogni anno il migliaio, anche dopo l'attivazione della LMCU-85bis anche in altri atenei siciliani, essendo venuto meno il vincolo di legge che prevedeva solo una laurea di questa tipologia a regione. Si tratta del corso di laurea con maggiore embricatura nel mondo della Scuola con il quale collabora anche mediante un ufficio di tirocinio che vede impegnati docenti della Scuola in esonero totale o parziale.

Al momento dell'attivazione sono state effettuate consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza dell'offerta. Tuttavia, per l'area 11 forse occorrerebbe una azione più incisiva con le stesse anche per favorire maggiori opportunità per l'incremento di stages e tirocini.

Dalla verifica dei primi Rapporti del Riesame emerge come sia stata riscontrata la coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Per tutti i CdS è stata verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza. Si segnala anche come la maggior parte dei CdS continui ad offrire agli studenti vantaggi di opzioni anche se maggiormente contenuti rispetto all'offerta formativa precedente

In fase di attivazione e sulla base dei criteri precedenti per tutti i corsi, è stata verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza. Ogni corso di studio si avvale del supporto di un manager didattico.

Numerosi CdS lamentano una carenza rispetto alla dotazione infrastrutturale e tecnologica. Questo dipende in alcuni casi da un reale insufficienza di strutture, mentre in altri sarà necessario migliorare la gestione degli spazi destinati alla didattica all'interno della Scuola e dell'intero Ateneo.

-Gruppo omogeneo di CdS: Area 14 - Scienze politiche e sociali

Questo gruppo si può ulteriormente suddividere in 3 ambiti.

- Gruppo 14a: Scienze della comunicazione per le istituzioni, l'impresa e la pubblicità'
- L-20 Scienze della comunicazione per i Media e le Istituzioni'
- LM-59 'Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità'

Gli iscritti al I anno, per l'a.a. 2013/14 sono 280 con un trend crescente e una presenza significativa (263 > 273 > 280). Gli iscritti alla LM 59 sono, per l'anno in corso 78: la LM continua, come già da anni ad essere una delle LM con maggior numero di iscritti dell'Ateneo.

- Gruppo 14b Scienze politiche, relazioni internazionali, cooperazione e sviluppo'
- L-36 'Scienze politiche e delle relazioni internazionali'
- LM-52 Relazioni Internazionali per la cooperazione e lo sviluppo'
- LM-81 Cooperazione e sviluppo'

Gli iscritti al I anno, per l'a.a. 2013/14 sono 235 per la L 36, con un incremento significativo rispetto al precedente anno accademico. La LM-52 ha 32 iscritti, pari a quelli del precedente anno accademico; la LM-81 con 25 iscritti registra un piccolo incremento rispetto ai 21 iscritti del precedente anno accademico.

Al momento dell'attivazione sono state effettuate consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza dell'offerta. Tuttavia, per l'area 11 forse occorrerebbe una azione più incisiva con le stesse anche per favorire maggiori opportunità per l'incremento di stages e tirocini.

Dalla verifica dei primi Rapporti del Riesame emerge come sia stata riscontrata la coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Per tutti i CdS è stata verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza. Si segnala anche come la maggior parte dei CdS continui ad offrire agli studenti vantaggi di opzioni anche se maggiormente contenuti rispetto all'offerta formativa precedente

In fase di attivazione e sulla base dei criteri precedenti per tutti i corsi, è stata verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza. Ogni corso di studio si avvale del supporto di un manager didattico.

Numerosi CdS lamentano una carenza rispetto alla dotazione infrastrutturale e tecnologica. Questo dipende in alcuni casi da un reale insufficienza di strutture, mentre in altri sarà necessario migliorare la gestione degli spazi destinati alla didattica all'interno della Scuola e dell'intero Ateneo.

- Gruppo 14c Scienze del Servizio sociale'
- L-39 Servizio Sociale'
- LM-87 Servizio sociale e politiche sociali'

Gli iscritti al I anno, per l'a.a. 2013/14 sono 57 (L Scienze del Servizio Sociale) tale corso è divenuto per il corrente a.a. un corso su altra sede della L-39, che per l'a.a. 2013/14 aveva un numero di 46 iscritti. Il numero degli accessi è programmato a livello locale. Questi corsi godono di particolare attenzione nei documenti programmatori ministeriali e di un differente e più favorevole sistema di valutazione dei requisiti. La LM-87 ha nell'anno corrente 32 iscritti.

Al momento dell'attivazione sono state effettuate consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza dell'offerta. Tuttavia, per l'ambito in questione forse occorrerebbe una azione più incisiva anche per favorire l'incremento di stage e tirocini.

Dalla verifica dei primi Rapporti del Riesame emerge come sia stata riscontrata la coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Per tutti i CdS è stata verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza.

I CdS possono contare sul supporto di un manager didattico e di ulteriore personale assegnato alla Scuola di riferimento che è stata istituita in seguito alla disattivazione delle Facoltà.

Numerosi CdS lamentano una carenza rispetto alla dotazione infrastrutturale e tecnologica. Questo dipende in alcuni casi da un reale insufficienza di strutture, mentre in altri sarà necessario migliorare la gestione degli spazi destinati alla didattica all'interno della Scuola e dell'intero Ateneo.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

- Gruppo omogeneo di CdS: Area CUN 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
- L-1 Beni Culturali'
- L-10 Lettere'
- L-11/L-12 Lingue e letterature moderne e Mediazione linguistica - Italiano come lingua seconda'
- L-20 Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti'
- LM-2 Archeologia'
- LM-14 Filologia moderna e italianistica'
- LM-15 Scienze dell'antichità'
- LM-37 'Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente'
- LM-38 Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali'

- LM-45 Musicologia'
- LM-65 Teatro, cinema e spettacolo multimediale'
- LM-89 Storia dell'arte'
- LM-92 Teorie della comunicazione'

Per la maggior parte dei CdS è stata rilevata la capacità di riscontro delle proprie criticità. Si può registrare una individuazione di azioni correttive da mettere in atto.

Dall'analisi delle singole schede dei CdS si evidenzia un trend positivo nell'attivare azioni di internazionalizzazione (Erasmus, accordi internazionali, scambi di docenti e studenti, seminari ecc.), che appare come uno dei punti di forza dell'area CUN 10. La LM-92 è, dal 2013/14, diventata a doppio titolo (Tunisia, Université de Tunis El Manar).

Si riscontra per la maggiore parte dei CdS la segnalazione di alcuni punti di debolezza, non sempre risolvibili dagli organi di gestione dei CdS, quali la carenza aule e laboratori. Appare migliorata la possibilità di fruizione delle biblioteche. Il disequilibrio tra carico didattico e CFU riguarda solo un numero limitato di CdS. Comune la segnalazione di una limitata utilizzazione in senso propositivo del Questionario di rilevazione della Qualità della Didattica (anche in rapporto alle attuali modalità di compilazione on line da parte dello studente). L'Ateneo deve immaginare momenti di discussione dei risultati dei questionari e una loro pubblicizzazione se per nel rispetto dei vincoli della privacy, se e come a questa materia applicabili

-Gruppo omogeneo di CdS: Area CUN 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche"

- L-5 Studi filosofici e storici'
- LM-78 Scienze filosofiche'
- LM-84 Studi storici, antropologici e geografici'
- L-19 'Educazione di Comunità'
- L-19 Scienze dell'educazione'
- LM-57 Scienze della Formazione continua'
- L-24 Scienze e tecniche psicologiche'
- LM-51 Psicologia Clinica'
- LM-51 Psicologia clinica dell'arco di vita'
- LM-51 Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni'
- LMCU-85bis 'Scienze della formazione primaria'

I CdS relativi agli ambiti a) e b) rilevano, tra le criticità, le difficoltà di inserimento, al momento attuale nel mondo della Scuola.

I CdS relativi all'ambito c) dimostrano maggiore attenzione ai processi di valutazione interni dei CdS stessi, e mettono in campo alcune interessanti proposte di analisi e verifica del proprio operato.

Il Cds relativo all'ambito d) rileva minori criticità di inserimento nel mondo della Scuola rispetto ai CdS degli ambiti a) e b). Punto di forza della LMU- 85bis è l'alta percentuale di frequentanti, come pure la velocità del percorso di studi. I dati sull'inserimento nel mondo della Scuola sono ancora favorevoli, anche se maggiori possibilità si offrono agli studenti che si trasferiscono in altre regioni italiane.

Dall'analisi delle singole schede dei CdS dell'ambito c) si evidenzia una propensione ad incentivare l'internazionalizzazione (scambi di docenti e studenti, seminari ecc.). Gli stessi CdS propongono una revisione del carico didattico di singoli insegnamenti, anche con l'ausilio di verifiche intermedie al fine di facilitare il superamento degli esami finali. Interessanti ed esempio di best practice, per l'ambito c), sono le sinergie con il COT.

-Gruppo omogeneo di CdS: Area 14 CUN- Scienze politiche e sociali"

- L-20 Scienze della comunicazione per i Media e le Istituzioni'
- LM-59 'Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità'
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali'
- LM-52 Relazioni Internazionali per la cooperazione e lo sviluppo'
- LM-81 Cooperazione e sviluppo'
- L-39 Servizio Sociale'
- LM-87 Servizio sociale e politiche sociali'

I CdS relativi all'ambito a) registrano un numero significativo di presenze, con 280 studenti iscritti nell'a.a. 2013/14 e un buon numero di studenti nella LM con ca. 80 studenti iscritti in ogni anno del triennio. Tra i punti di forza dei due CdS si segnala la presenza di contratti di docenza a figure professionali di ambito amministrativista, del marketing e della pubblicità. Tali figure si rivelano anche un importante tramite tra gli studenti e il mondo del lavoro.

I CdS relativi all'ambito b) dimostrano maggiore attenzione ai processi di valutazione interni dei CdS stessi e mettono in campo alcune interessanti proposte di analisi e verifica del proprio operato. La LM-81 ha, da quest'a.a., una laurea a doppio titolo (con Tunisia, Université de Tunis El Manar). In questo ambito sarebbe opportuno valutare una riorganizzazione dei CdS e/o dei loro contenuti, nel senso di una maggiore differenziazione dell'offerta didattica, necessità che emerge anche nella titolazione dei CdS.

Il Cds relativo all'ambito c) presenta minori criticità di inserimento nel mondo del sociale. La docenza di questi CdS andrebbe rafforzata.

Dall'analisi delle singole schede dei CdS dell'ambito a) di uno dell'ambito b), si evidenzia una propensione ad incentivare l'internazionalizzazione (Erasmus, seminari ecc.). Gli stessi CdS propongono una revisione del carico didattico di singoli insegnamenti, anche con l'ausilio di verifiche intermedie al fine di facilitare il superamento degli esami finali. Interessanti esempi di best practice, per questo stesso ambito, sono le sinergie con Organizzazioni internazionali.

Appare ricorrente la segnalazione di alcuni punti di debolezza: carenza aule e sale studio, punti relativamente ai quali il NdV auspica che l'Ateneo metta in campo una riorganizzazione completa della fruibilità degli spazi. Si segnala anche, da parte degli studenti, qualche criticità rispetto alla reale funzione del Questionario di Valutazione della Didattica.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

- Gruppo omogeneo: Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
- L-1 Beni Culturali'
- L-10 Lettere'
- L-11/L 12 Lingue e letterature moderne e Mediazione linguistica - Italiano come lingua seconda'
- L-20 Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti'
- LM-2 Archeologia'
- LM-14 Filologia moderna e italianistica'
- LM-15 Scienze dell'antichità'
- LM-37 'Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente'
- LM-38 Lingue moderne e traduzione per le relazioni internazionali'
- LM-45 Musicologia'
- LM-65 Teatro, cinema e spettacolo multimediale'
- LM-89 Storia dell'arte'
- LM-92 Teorie della comunicazione'

Nella maggior parte dei casi è identificata la necessità di ampliare consultazioni con le parti sociali interessate alle figure professionali in uscita dai CdS, al di là dei naturali sbocchi professionali nell'insegnamento e nel campo dei beni culturali, di cui si registra un fermo a livello nazionale per il primo e un mai pienamente sviluppato rapporto di regione, ecc. Ulteriori consultazioni anche non in presenza e a livello nazionale (visto l'alto numero di studenti che lascia Palermo dopo la L) sono fortemente auspicabili.

Il NdV rileva come le azioni correttive proposte relativamente a questo aspetto siano in alcuni casi troppo generiche e non indichino modalità e misure di verificabilità delle stesse.

- Gruppo omogeneo di CdS: Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche"
- L-5 Studi filosofici e storici'
- LM-78 Scienze filosofiche'
- LM-84 Studi storici, antropologici e geografici'
- L-19 'Educazione di Comunità'
- L-19 Scienze dell'educazione'
- LM-57 Scienze della Formazione continua'
- L-24 Scienze e tecniche psicologiche'
- LM-51 Psicologia Clinica'
- LM-51 Psicologia clinica dell'arco di vita'
- LM-51 Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni'
- LMCU-85bis 'Scienze della formazione primaria'

I CdS relativi agli ambiti a) e b) rilevano, tra le criticità, le difficoltà di inserimento, al momento attuale, nel mondo della Scuola.

I CdS relativi all'ambito c) dimostrano maggiore attenzione ai processi di valutazione interni dei CdS stessi, e mettono in campo alcune interessanti proposte di analisi e verifica del proprio operato.

Il Cds relativo all'ambito d) rileva minori criticità di inserimento nel mondo della Scuola rispetto ai CdS degli ambiti a) e b).

Nella maggior parte dei CdS è identificata la necessità di ampliare consultazioni con le parti sociali interessate alle figure professionali in uscita dai CdS, al di là dei naturali sbocchi professionali in ambito nazionale piuttosto che locale. Ulteriori consultazioni anche non in presenza e a livello nazionale (visto l'alto numero di studenti che lascia Palermo dopo la L) sono fortemente auspicabili.

Il NdV rileva come le azioni correttive proposte siano nel caso di alcuni CdS troppo generiche e non indichino modalità e i misure di verificabilità delle stesse.

- Gruppo omogeneo di CdS: Area 14 - Scienze politiche e sociali"
- L-20 Scienze della comunicazione per i Media e le Istituzioni'
- LM-59 'Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità'
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali'
- LM-52 Relazioni Internazionali per la cooperazione e lo sviluppo'
- LM-81 Cooperazione e sviluppo'
- L-39 Servizio Sociale'
- LM-87 Servizio sociale e politiche sociali'

Nella maggior parte dei casi è identificata la necessità di ampliare consultazioni con le parti sociali interessate alle figure professionali in uscita dai CdS. Ulteriori consultazioni anche non in presenza e a livello nazionale (visto l'alto numero di studenti che lascia Palermo dopo la L) sono fortemente auspicabili.

Il NdV rileva come le azioni correttive proposte siano in genere individuate in maniera generica e non indichino con esattezza i tempi di svolgimento.

Gruppo omogeneo di CdS: "SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA"

Corsi di Studi:

- "Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)" [id=1513272]
- "Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)" [id=1513273]
- "Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)" [id=1513274]
- "Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)" [id=1513276]
- "Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)" [id=1511258](*)
- "Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)" [id=1513275]
- "Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)" [id=1513199]
- "Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)" [id=1513277]
- "Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario)" [id=1510473](*)
- "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)" [id=1513278]
- "Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare" [id=1512243]
- "Medicina e chirurgia" [id=1513304]
- "Odontoiatria e protesi dentaria" [id=1515104]
- "Scienze infermieristiche e ostetriche" [id=1511254](*)

(*) non attivato nella OFF precedente

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

I CdS dell'Offerta formativa 2014/2015 della Scuola di Medicina e Chirurgia sono stati suddivisi in sottogruppi omogenei in base all'Area CUN di riferimento.

Corso di studio appartenente alla "Area 05 - Scienze Biologiche"

LM-9 Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare

Nell'A.A. 2013/2014 risultano 25 studenti iscritti al primo anno, negli A.A. 2011/2012 e 2012/2013 gli iscritti erano rispettivamente 17 e 25. Negli ultimi tre anni accademici il CdS registra un inferiore quantità di domande di accesso rispetto al numero programmato.

Nell'A.A. 2013/2014 il coordinatore di CdS ha effettuato consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni, servizi e professioni presenti nel territorio al fine di valutare la valenza dell'offerta.

Nel rapporto del Riesame è stata evidenziata la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Per il CdS è stata verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza.

Il CdS può contare sul supporto di un manager didattico e di ulteriore personale assegnato alla Scuola di riferimento istituita in seguito alla disattivazione delle Facoltà.

Dal rapporto di riesame si evince che la valutazione sull'adeguatezza delle strutture e attrezzature è, nel complesso, positiva ma con necessità di miglioramento.

Gruppo omogeneo di CdS: Area 06 - Scienze mediche

Corsi di Studio

L/SNT1 Infermieristica

L/SNT1 Ostetricia

L/SNT2 Fisioterapia

L/SNT2 Tecnica della riabilitazione psichiatrica

L/SNT2 Logopedia

L/SNT2 Ortottica ed assistenza oftalmologica (Nuova attivazione)

L/SNT3 Tecniche di Laboratorio Biomedico

L/SNT3 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

L/SNT4 Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

L/SNT4 Assistenza sanitaria (Nuova attivazione)

LM-9 Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare

LMCU-41 Medicina e Chirurgia

LMCU-46 Odontoiatria e protesi dentaria

LM-SNT/1 Scienze infermieristiche e ostetriche (Nuova attivazione)

Il gruppo dei CdS afferenti all'area CUN 06 risulta composta da 10 Lauree Triennali, 2 Lauree Magistrali a ciclo unico e 2 Lauree Magistrali biennali.

I Corsi di Laurea triennali, a numero programmato nazionale, appartengono alle professioni sanitarie e registrano un incremento nel numero di iscritti al primo anno. Infatti per l'A.A. 2013-2014 gli iscritti sono 451 rispetto agli A.A. 2011-2012 e 2012-2013 dove gli iscritti erano rispettivamente 393 e 371. Nelle Lauree Magistrali a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria gli iscritti per l'A.A. 2013-2014 sono rispettivamente 582 e 32,

dati in crescita rispetto agli anni A.A. 2011-2012 e 2012-2013 dove gli iscritti erano rispettivamente 510 e 439 per Medicina e 22 e 20 per Odontoiatria.

Le consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio sono state effettuate da tutti i Corsi di Studio. Nella maggior parte dei Cds le consultazioni hanno cadenze stabilite.

Dall'analisi dei rapporti del Riesame è stata evidenziata la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Per tutti i CdS è stata verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza.

Tutti i CdS possono contare sul supporto di un manager didattico e di ulteriore personale assegnato alla Scuola di riferimento istituita in seguito alla disattivazione delle Facoltà.

In tutti i Cds si evidenzia la poca adeguatezza di strutture e attrezzature per le attività didattiche e la carenza di postazioni informatiche e laboratori professionali.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Corso di studio appartenente alla "Area 05- Scienze Biologiche"

LM-9 Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare

Dall'analisi del Riesame emerge che il Cds è stato in grado di evidenziare criticità e di proporre misure correttive adeguate e risultate efficaci sia secondo l'opinione dei docenti che degli studenti. Per l'A.A. 2013/2014 si è raggiunto l'obiettivo di svolgere, per la prima volta, il test d'ammissione per la copertura dei posti messi a bando, tutto ciò a seguito di un meccanismo correttivo messo in moto lo scorso Anno Accademico, portando così a 60 i partecipanti al concorso, rispetto ai 25 dello scorso Anno Accademico. Si evidenzia che il carico didattico è ritenuto accettabile dalla quasi totalità delle rilevazioni, che manifesta lo sforzo migliorativo della distribuzione del carico.

Risulta necessaria una modifica al piano di studi, con integrazione di nuovi insegnamenti già identificati e una migliore definizione dei CFU delle attività didattiche integrative teorico-pratiche e dei tirocini. La commissione AQ si impegna a studiare possibili modifiche al piano di studio in funzione degli obiettivi formativi.

Gruppo omogeneo di CdS: Area 06- Scienze mediche

Corsi di Studio

L/SNT1 Infermieristica

L/SNT1 Ostetricia

L/SNT2 Fisioterapia

L/SNT2 Tecnica della riabilitazione psichiatrica

L/SNT2 Logopedia

L/SNT2 Ortottica ed assistenza oftalmologica (Nuova attivazione)

L/SNT3 Tecniche di Laboratorio Biomedico

L/SNT3 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

L/SNT4 Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

L/SNT4 Assistenza sanitaria (Nuova attivazione)

LMCU-41 Medicina e Chirurgia

LMCU-46 Odontoiatria e protesi dentaria

LM-SNT/1 Scienze infermieristiche e ostetriche (Nuova attivazione)

Per quanto riguarda le Lauree Triennali è emerso che la quasi totalità dei CdS ha applicato positivamente misure correttive alle criticità evidenziate. Un punto di forza generale è la coerenza tra obiettivi formativi e attività didattiche programmate. Altrettanto comune è il problema dell'eccessivo carico didattico richiesto dagli insegnamenti rispetto ai crediti assegnati. Per quasi tutti i CdS gli studenti segnalano un ottimo grado di soddisfazione sulla qualificazione dei Docenti. Si segnala inoltre che tutti i CdS lamentano la carenza di strutture adeguate e la mancanza di laboratori professionali, ciò causa la difficoltà di svolgere tirocini teorico-pratici. Per quanto riguarda le LMU, pur considerando che alcune criticità sono state corrette con misure efficaci, resta comunque il problema del carico di studio che appare agli studenti eccessivo rispetto ai CFU/Disciplina e non sempre adeguato all'obiettivo di formare professionisti con profili multidisciplinari della salute e della malattia.

In particolare per la LMU in Medicina e Chirurgia resta presente un punto di debolezza, il continuo flusso di studenti da altre sedi verso la sede di Caltanissetta e dalla sede di Caltanissetta verso la sede di Palermo che rende complessa la fase di avvio del corso. Come azione correttiva è stata individuata l'opportunità di ampliare la formazione post-lauream nella sede di Caltanissetta. Sono già state attivate convenzioni con alcune Scuole di Specializzazione, altre sono in fase di stipulazione. È necessario considerare che per tutti i CdS dell'Area 06, le opinioni degli studenti sulle quali si basano le analisi si riferiscono ad un numero esiguo di questionari, indicando così uno scarso coinvolgimento nella rilevazione. I coordinatori di CdS si sono già impegnati, portando avanti una campagna di sensibilizzazione rivolta agli studenti e basata sull'importanza della rilevazione.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Corso di studio appartenente alla "Area 05- Scienze Biologiche"

LM-9 Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare

In generale si rileva una carenza di informazione sugli sbocchi occupazionali. Risulta inoltre che i laureati sono occupati, ad un anno dalla laurea per il 67% e 83% a cinque anni. Gli sbocchi occupazionali riguardano comunque una continuazione della formazione attraverso dottorati di ricerca, Master tematici ed anche contratti presso le università, centri di ricerca ed aziende ospedaliere.

Gruppo omogeneo di CdS: Area 06 - Scienze mediche

Corsi di Studio

L/SNT1 Infermieristica

L/SNT1 Ostetricia

L/SNT2 Fisioterapia

L/SNT2 Tecnica della riabilitazione psichiatrica

L/SNT2 Logopedia

L/SNT2 Ortottica ed assistenza oftalmologica (Nuova attivazione)

L/SNT3 Tecniche di Laboratorio Biomedico

L/SNT3 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

L/SNT4 Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

L/SNT4 Assistenza sanitaria (Nuova attivazione)

LM-9 Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare

LMCU-41 Medicina e Chirurgia

LMCU-46 Odontoiatria e protesi dentaria

LM-SNT/1 Scienze infermieristiche e ostetriche (Nuova attivazione)

Per quanto riguarda i Laureati magistrali in Odontoiatria e Protesi dentaria, in base ai dati STELLA, il 50% degli intervistati risulta occupato a 12 mesi dalla laurea in studi professionali e in ambulatori. Alcuni hanno trovato occupazione anche nel settore della ricerca. Per quanto riguarda i laureati magistrali in medicina e chirurgia, in base ai dati STELLA, ad un anno dalla laurea più della metà svolge un'attività retribuita anche nell'ambito delle scuole di specializzazione. Per i corsi di studio delle professioni sanitarie le opportunità rispetto alle relazioni con il territorio sono l'accesso programmato a livello nazionale, la caratteristica professionalizzante del percorso formativo e la buona occupabilità. I rischi risiedono nella potenziale riduzione dell'occupabilità dovuta al periodo socio-economico nazionale.

Gruppo omogeneo di CdS: "SCUOLA POLITECNICA"

Corsi di Studi:

- "Disegno Industriale" [id=1513240]
- "Ingegneria Civile ed Edile" [id=1513243]
- "Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio" [id=1513242]
- "Ingegneria Elettronica" [id=1512069]
- "Ingegneria Gestionale e Informatica" [id=1513245]
- "Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni" [id=1513244]
- "Ingegneria Chimica" [id=1513248]
- "Ingegneria Elettrica" [id=1513250]
- "Ingegneria Gestionale" [id=1513246]
- "Ingegneria Meccanica" [id=1513249]
- "Ingegneria dell'Energia" [id=1513247]
- "Economia e amministrazione aziendale" [id=1512891]
- "Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale" [id=1511320]
- "Economia e Finanza" [id=1510262]
- "Statistica per l'Analisi dei Dati" [id=1513271]
- "Ingegneria Aerospaziale" [id=1513292]
- "Ingegneria Chimica" [id=1513293]
- "Ingegneria Civile" [id=1513982]
- "Ingegneria dei Sistemi Edilizi" [id=1512416]
- "Ingegneria dell'Automazione" [id=1513295]
- "Ingegneria delle telecomunicazioni" [id=1513296]
- "Ingegneria Elettrica" [id=1513297]
- "Ingegneria Elettronica" [id=1512070]
- "Ingegneria Energetica e Nucleare" [id=1513298]
- "Ingegneria Gestionale" [id=1513299]
- "Ingegneria Informatica" [id=1513300]
- "Ingegneria Meccanica" [id=1514108]
- "Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio" [id=1513081]
- "Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale" [id=1511321]
- "Scienza e Ingegneria dei materiali" [id=1511253](*)
- "Scienze Economiche e Finanziarie" [id=1513312]
- "Imprenditorialità e qualità per il sistema agroalimentare" [id=1512432]
- "Scienze delle produzioni e delle tecnologie agrarie" [id=1512431]

- "Scienze economico-aziendali" [id=1513742]
- "Scienze Statistiche" [id=1513325]
- "Architettura" [id=1513330]
- "Ingegneria edile-architettura" [id=1513983]

(*) non attivato nella OFF precedente

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

I CdS dell'Offerta formativa 2014/2015 della Scuola Politecnica sono stati suddivisi in sottogruppi omogenei in base all'Area CUN di riferimento.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 07- Scienze Agrarie e Forestali"

Il gruppo comprende 2 Corsi di laurea magistrale:

"Scienze delle produzioni e delle Tecnologie Agrarie" e "Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare", entrambi a numero non programmato e appartenenti alla medesima classe (LM-69), per un totale di 39 iscritti al primo anno, con una tendenza alla diminuzione rispetto ai due anni precedenti, leggermente più marcata per il CdS "Scienze delle produzioni e delle Tecnologie Agrarie".

Nell'a.a. 2013-14 per entrambi i corsi sono state effettuate consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza dell'offerta. Il Nucleo, tuttavia, suggerisce un nuovo giro di consultazioni vista la limitata attrattività dei due corsi che, peraltro, appartengono alla medesima classe.

Dall'analisi dei rapporti del Riesame non si evincono informazioni sulla coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Tuttavia si intravede l'attenzione al problema nella sezione 3a del rapporto di riesame con le proposte di attivazione di alcuni corsi d'intesa con ordini professionali.

Per i due corsi è stata verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza.

Ciascuno dei due corsi può contare sul supporto di un manager didattico e di ulteriore personale assegnato alla Scuola di riferimento istituita in seguito alla disattivazione delle Facoltà.

E' stata riportata l'indicazione di una non adeguatezza della dotazione infrastrutturale e di supporto alla didattica.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 08- Architettura"

Corsi di Studio:

L-21 "Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale"

L-4 "Disegno Industriale"

LMCU-4 "Architettura" (corso di studi con due canali:Palermo e Agrigento)

LM-48 "Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale"

LMCU-4 "Ingegneria edile-architettura"

Il gruppo comprende 2 Corsi di Laurea, 1 Corso di Laurea Magistrale e 2 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico, dei quali uno (Architettura) ha due canali, uno a Palermo e uno ad Agrigento. Ad eccezione del corso LM-48, gli altri sono tutti a numero programmato. Il numero degli iscritti al primo anno nel 2013/14 è pari a 247 per i CdL, 36 per il CdLM e 233 per i CdLM-CU. Tale numero è costante per la L-4, con una leggera tendenza ad aumentare, mentre è decisamente diminuito nell'anno in corso di circa il 30% per la L-21. L'andamento delle iscrizioni è decrescente per le LMU. Un leggero aumento nell'ultimo anni si registra per la LM-48.

Le consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio sono state effettuate a suo tempo per tutti i Corsi di Studio. Hanno una cadenza annuale e prevedono anche la presenza di una documentazione relativa al parere espresso dalle parti sociali sull'offerta formativa. Visto il decremento delle iscrizioni al primo anno per le LMU, che, peraltro appartengono tutte alla stessa classe (LMU-4), e non raggiungono il numero programmato, il Nucleo suggerisce un nuovo giro di consultazioni.

Dall'analisi dei rapporti di Riesame è stata evidenziata la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento per tutti i corsi, fatte salve le eventuali correzioni suggerite dalle consultazioni programmate. Invero tale coerenza è più apprezzabile per le lauree triennali che per la LM e le LMU, il cui rapporto di riesame evidenzia ancora qualche difficoltà.

Per tutti i corsi è stata verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza.

Ogni corso può contare sul supporto di un manager didattico e di ulteriore personale assegnato alla Scuola di riferimento istituita in seguito alla disattivazione delle Facoltà.

Per quanto riguarda l'adeguatezza della dotazione infrastrutturale, l'analisi dei rapporti di riesame non mette in evidenza carenze per le L e per la LM, mentre qualche carenza è riportata per le LMU, soprattutto per la sede di Agrigento. Invero dai risultati dell'opinione degli studenti emergono carenze infrastrutturali e di supporto alla didattica per tutti i Corsi di Laurea.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 09 Ingegneria civile, edile ed ambientale"

Corsi di Studio:

L-7 & L-23 "Ingegneria Civile ed Edile"

L-7 "Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio"

LM-23 "Ingegneria Civile"

LM-24 "Ingegneria dei Sistemi Edilizi"

LM-35 "Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio"

a) Il gruppo comprende 2 Corsi di Laurea (1 interclasse) e 3 Corsi di Laurea Magistrale. Gli iscritti al primo anno nel 2013- 2014 sono complessivamente 245 per i CdL e 128 per i CdLM. L'andamento delle iscrizioni negli ultimi tre anni è quasi stazionario per tutti i CdS. Per i CdS di Ingegneria civile ed edile il radicamento nel territorio è parzialmente assicurato dalle attività professionali e da enti pubblici o privati. Ma ovviamente le corrispondenti lauree hanno mercato anche su tutto il territorio nazionale e di oltreconfine.

b) A suo tempo i CdS hanno effettuato consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza della domanda locale e

l'adeguatezza dell'offerta proposta.

c) Per gli obiettivi formativi dichiarati dai diversi CdS, il secondo rapporto di Riesame ne ha evidenziato la piena coerenza con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

d) In fase di attivazione è stata verificata per tutti i corsi l'adeguatezza delle risorse di docenza.

e) Attualmente i diversi CdS possono contare sul supporto del manager didattico.

f) Per quanto riguarda l'adeguatezza delle strutture, alcuni corsi lamentano la carenza di una adeguata dotazione tecnologica (laboratori e software).

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 09 Ingegneria industriale e dell'informazione"

Corsi di Studio:

L-8 "Ingegneria Elettronica"

L-8 "Ingegneria Gestionale e Informatica"

L-8 "Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni"

L-9 "Ingegneria Chimica"

L-9 "Ingegneria Elettrica"

L-9 "Ingegneria Gestionale"

L-9 "Ingegneria Meccanica"

L-9 "Ingegneria dell'Energia"

LM-20 "Ingegneria Aerospaziale"

LM-22 "Ingegneria Chimica"

LM-25 "Ingegneria dell'Automazione"

LM-27 "Ingegneria delle Telecomunicazioni"

LM-28 "Ingegneria Elettrica"

LM-29 "Ingegneria Elettronica"

LM-30 "Ingegneria Energetica e Nucleare"

LM-31 "Ingegneria Gestionale"

LM-32 "Ingegneria Informatica"

LM-33 "Ingegneria Meccanica"

a) Il gruppo comprende 8 Corsi di Laurea e 10 Corsi di Laurea Magistrale. Gli iscritti al primo anno nel 2012-2013 sono complessivamente 1012 per i CdL e 341 per i CdLM. L'andamento delle iscrizioni negli ultimi tre anni è leggermente in crescita per tutti i CdS. Per i CdS di Ingegneria industriale e dell'informazione il radicamento nel territorio è parzialmente assicurato dalle industrie del settore, numericamente limitato, e da altri enti pubblici o privati. Ma ovviamente le corrispondenti lauree hanno mercato anche su tutto il territorio nazionale e di oltreconfine.

b) A suo tempo i CdS hanno effettuato consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio al fine di valutare la valenza della domanda locale e l'adeguatezza dell'offerta proposta.

c) Per gli obiettivi formativi dichiarati dai diversi CdS, il secondo rapporto di Riesame ne ha evidenziato la piena coerenza con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

d) In fase di attivazione è stata verificata per tutti i corsi l'adeguatezza delle risorse di docenza.

e) Attualmente i diversi CdS possono contare sul supporto del manager didattico.

f) Per quanto riguarda l'adeguatezza delle strutture, alcuni corsi lamentano la carenza di una adeguata dotazione tecnologica (laboratori e software).

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 13 - Economia"

Corsi di Studio

L-18 "Economia e Amministrazione Aziendale"

L-33 "Economia e Finanza"

L-41 "Statistica per l'Analisi dei Dati"

LM-56 "Scienze Economiche e Finanziarie"

LM-77 "Scienze economico-aziendali"

LM-82 "Scienze Statistiche"

Il gruppo comprende 3 corsi di Laurea e 3 Corsi di Laurea Magistrale. Il numero degli iscritti al primo anno nel 2013/14 è pari a 690 per le L e a 177 per le LM. Tali dati sono sostanzialmente stabili nel triennio, con l'eccezione della L-41, che ha registrato un calo rispetto ai due anni precedenti, e della LM-77 che vede il numero degli iscritti in deciso aumento. Da rilevare la presenza di un curriculum erogato quasi del tutto in lingua inglese (a meno di due insegnamenti) nella LM-56 e l'erogazione di 4 insegnamenti in lingua inglese nella LM-82, che da questo a.a. ha anche attivato una convenzione con la Universidad Nacional de Rosario - Rosario (Argentina) per il rilascio di un titolo congiunto.

Le consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio sono state effettuate per tutti i Corsi di Studio. Hanno una cadenza annuale e prevedono anche la presenza di una documentazione relativa al parere espresso dalle parti sociali sull'offerta formativa.

Dall'analisi dei rapporti di Riesame è stata evidenziata la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento per tutti i corsi.

Per tutti i corsi è stata verificata l'adeguatezza delle risorse di docenza.

Ogni corso può contare sul supporto di un manager didattico e di ulteriore personale assegnato alla Scuola di riferimento istituita in seguito alla disattivazione delle Facoltà.

Quasi tutti i corsi, ad eccezione della L-33, indicano una non adeguatezza delle risorse strutturali e di supporto alla didattica, così come riportato anche nell'opinione degli studenti.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 07- Scienze Agrarie e Forestali"

Corsi di Laurea:

"Scienze delle produzioni e delle Tecnologie Agrarie" e " Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare"

Dai rapporti di Riesame si evince che le azioni correttive proposte nel precedente anno sono state portate a compimento solo in parte. I corsi di studio sono stati in grado di evidenziare le criticità e di proporre azioni correttive.

Appare meno chiara la verificabilità delle azioni proposte. Si osserva una comune criticità relativa al rapporto dei programmi con i CFU assegnati a ciascuna disciplina che probabilmente determina il basso numero dei laureati nei tempi previsti. I due CdS evidenziano l'esigenza di nuove consultazioni con le parti sociali e segnalano l'ipotesi di una futura revisione dei RAD. Le azioni proposte soffrono di una certa genericità. Il Nucleo suggerisce che sia presa in considerazione l'ipotesi di riordino dell'offerta complessiva delle due LM, vista anche la limitata attrattività.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 08- Architettura"

Corsi di Studio:

L-21 "Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale"

L-4 "Disegno Industriale"

LMCU-4 "Architettura" (sede Agrigento)

LM-48 "Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale"

LMCU-4 "Ingegneria edile-architettura"

Dai rapporti di Riesame si osserva che solo alcune delle azioni correttive proposte nel precedente anno state parzialmente raggiunte. Nello specifico, le LT dichiarano come punto di forza una sinergia con le forze produttive, la LM un leggero aumento delle iscrizioni e la coerenza degli obiettivi formativi, mentre le due LMU registrano come punti di forza, oltre alla coerenza degli obiettivi formativi (Agrigento), il potenziamento della presenza degli studenti stranieri e la calibrazione del carico didattico nei diversi anni. Punti di debolezza comuni a tutti i corsi di Studio sono la pesantezza del carico didattico in relazione ai CFU e la scarsa preparazione iniziale degli studenti. In particolare: le L lamentano tempi eccessivi per il completamento del percorso formativo, la necessità di un maggiore coordinamento fra gli insegnamenti, la LM segnala come azione la rimodulazione dei contenuti degli insegnamenti e l'omogeneizzazione del carico didattico, le LMU una eccessiva genericità degli obiettivi delle discipline di base e un coordinamento maggiore fra gli insegnamenti (soprattutto nelle sedi di Agrigento) nonché una non raggiunta ottimizzazione degli spazi dedicati alla didattica. Il Nucleo segnala, tuttavia, che nei rapporti di Riesame appaiono molte contraddizioni: da un lato si declina come punto di forza la coerenza degli obiettivi formativi e l'adeguatezza del carico didattico, dall'altro si segnala la necessità di coordinare e rimodulare gli insegnamenti. Inoltre le azioni correttive proposte soffrono di genericità e di mancanza di misure di verificabilità delle stesse.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 09 Ingegneria civile, edile ed ambientale"

Corsi di Studio:

L-7 & L-23 "Ingegneria Civile ed Edile"

L-7 "Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio"

LM-23 "Ingegneria Civile"

LM-24 "Ingegneria dei Sistemi Edilizi"

LM-35 "Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio"

I rapporti di riesame dei diversi corsi di laurea indicano come punto di forza la completezza e la buona qualità dell'offerta didattica con isolate eccezioni cui i CdS intendono porre rimedio. Anche il numero degli iscritti al primo anno ai diversi CdS, quasi sempre significativamente alto, viene indicato come punto di forza del CdS stesso.

Per quanto riguarda i punti di debolezza, i rapporti di riesame non sono uniformemente chiari.

Emerge tuttavia un po' da tutti i rapporti che il carico didattico di molti corsi è probabilmente eccessivo, cioè non proporzionato ai CFU corrispondentemente assegnati alle diverse discipline. Su questo punto, tutti o quasi i CdS intendono intervenire migliorando il coordinamento tra i corsi. In qualche caso si lamenta, forse a ragione, che gli studenti arrivino all'università poco preparati. Gli interventi proposti su questo punto riguardano gli esami di autovalutazione che gli studenti

affrontano nell'isciversi all'università, nonché la sensibilizzazione delle scuole superiori del territorio a tale problema.

Un'altra criticità che emerge dai rapporti di riesame riguarda la carenza di attrezzature didattiche intese come laboratori e risorse informatiche.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 09 Ingegneria industriale e dell'informazione"

Corsi di Studio:

L-8 "Ingegneria Elettronica"

L-8 "Ingegneria Gestionale e Informatica"

L-8 "Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni"

L-9 "Ingegneria Chimica"

L-9 "Ingegneria Elettrica"

L-9 "Ingegneria Gestionale"

L-9 "Ingegneria Meccanica"

L-9 "Ingegneria dell'Energia"

LM-20 "Ingegneria Aerospaziale"

LM-22 "Ingegneria Chimica"

LM-25 "Ingegneria dell'Automazione"

LM-27 "Ingegneria delle Telecomunicazioni"

LM-28 "Ingegneria Elettrica"

LM-29 "Ingegneria Elettronica"

LM-30 "Ingegneria Energetica e Nucleare"

LM-31 "Ingegneria Gestionale"

LM-32 "Ingegneria Informatica"

LM-33 "Ingegneria Meccanica"

I rapporti di riesame dei diversi corsi di laurea indicano come punto di forza la completezza e la buona qualità dell'offerta didattica con isolate eccezioni cui i CdS intendono porre rimedio. Anche il numero degli iscritti ai diversi CdS, quasi sempre significativamente alto, viene indicato come punto di forza del CdS stesso.

Fanno eccezione i Corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Automazione (10 iscritti al primo anno), in Ingegneria Elettronica (14 iscritti al primo anno) e in Ingegneria delle Telecomunicazioni (14 iscritti al primo anno) che risultano vicino alla numerosità minima della classe.

Per quanto riguarda i punti di debolezza, i rapporti di riesame non sono uniformemente chiari.

Emerge tuttavia un po' da tutti i rapporti che il carico didattico di molti corsi è probabilmente eccessivo, cioè non proporzionato ai CFU corrispondentemente assegnati alle diverse discipline. Su

questo punto, tutti o quasi i CdS intendono intervenire migliorando il coordinamento tra i corsi.

In qualche caso si lamenta, forse a ragione, che gli studenti arrivino all'università poco preparati. Gli interventi proposti su questo punto riguardano gli esami di autovalutazione che gli studenti affrontano nell'isciversi all'università nonché la sensibilizzazione delle scuole superiori del territorio a tale problema.

Un'altra criticità che emerge dai rapporti di riesame riguarda la carenza di attrezzature didattiche intese come laboratori e risorse informatiche.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 13- Economia"

Corsi di Studio

L-18 "Economia e Amministrazione Aziendale"

L-33 "Economia e Finanza"

L-41 "Statistica per l'Analisi dei Dati"

LM-56 "Scienze Economiche e Finanziarie"

LM-77 "Scienze economico-aziendali"

LM-82 "Scienze Statistiche"

L'analisi dei rapporti di Riesame mette in luce la capacità di individuare le criticità del CdS. Ciò è particolarmente vero per le L che, pur non avendo enucleato con chiarezza i punti di forza, mostrano una attenzione all'analisi delle difficoltà incontrate dagli studenti, proponendo azioni correttive cadenzate nel tempo. Da rilevare che punti di forza comuni alle lauree triennali sono: il miglioramento della mobilità internazionale, un maggiore coordinamento degli insegnamenti e una migliore distribuzione temporale e, per la L-41, l'attività di promozione per aumentare il numero di iscritti. Azione correttiva già proposta nell'anno precedente e in gran parte attuata. I rapporti di riesame delle LM mettono in evidenza che solo qualche azione correttiva è stata attuata, in particolare il monitoraggio della durata reale degli studi e la promozione per aumentare il numero degli iscritti per la LM-82, nonché la pubblicazione di un vademecum per facilitare l'ingresso alla LM-77. Punti di debolezza comuni sia alle L che alle LM sono: la pesantezza del carico di studio e i tempi lenti di acquisizione dei CFU, con conseguente ritardo del conseguimento del titolo di studio. Ciò che spesso non è riportato nel riesame è come i CdS intendano monitorare e misurare le azioni correttive proposte per valutarne l'efficacia.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 07- Scienze Agrarie e Forestali"

Corsi di Laurea:

"Scienze delle produzioni e delle Tecnologie Agrarie" e "Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare"

I due CdS non sono in possesso di informazioni sul destino occupazionale dei laureati e nel rapporto di riesame dichiarano di avere intervistato i laureati, di prevedere l'acquisizione del parere delle parti sociali e delle imprese, senza ipotizzare scadenze e misure di verificabilità delle azioni proposte o già attuate.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 08- Architettura"

Corsi di Studio:

L-21 "Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale"

L-4 "Disegno Industriale"

LMCU-4 "Architettura" (sede Agrigento)

LM-48 "Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale"

LMCU-4 "Ingegneria edile-architettura"

I rapporti di Riesame di tutti i CdS pongono attenzione ai dati sull'occupazione forniti da STELLA e all'interazione con gli attori sociali e il tessuto produttivo al fine di migliorare la condizione occupazionale dei laureati. Le azioni correttive proposte prevedono l'istituzione di un Comitato di indirizzo da incontrare con cadenza annuale per valutare la congruità dell'offerta formativa e la costruzione di un rapporto stabile con i laureati attraverso i social network (LMU-4, Architettura). Ciò che appare debole è come i CdS intendano monitorare tali azioni per valutarne l'efficacia.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 09 Ingegneria civile, edile ed ambientale"

Corsi di Studio:

L-7 & L-23 "Ingegneria Civile ed Edile"
L-7 "Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio"
LM-23 "Ingegneria Civile"
LM-24 "Ingegneria dei Sistemi Edilizi"
LM-35 "Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio"

In linea di massima i laureati in ingegneria civile ed edile proseguono gli studi per conseguire la laurea magistrale, che offre decisamente migliori opportunità di lavoro. Nel mettere in evidenza tale situazione, i rapporti di riesame mostrano in generale la volontà dei CdS di attivarsi per aumentare in ogni caso le opportunità di impiego dei loro laureati o laureati magistrali.

In molti casi viene proposto di incrementare le occasioni di stage degli studenti presso studi professionali, enti pubblici ed aziende del territorio, oppure di organizzare seminari di professionisti e manager che illustrino ai membri dei CdS (studenti e docenti) le attuali esigenze professionali del settore. In alcuni casi il CdS si propone di attivare, magari insieme con altri CdS affini, un vero e proprio ufficio di placement che mantenga i rapporti studi professionali, enti pubblici ed aziende del territorio.

In molti casi, infine, i CdS vogliono migliorare la conoscenza della situazione sulla base dei questionari per laureati già messi a punto dall'ANVUR o con altre iniziative simili.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 09 Ingegneria industriale e dell'informazione"

Corsi di Studio:

L-8 "Ingegneria Elettronica"
L-8 "Ingegneria Gestionale e Informatica"
L-8 "Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni"
L-9 "Ingegneria Chimica"
L-9 "Ingegneria Elettrica"
L-9 "Ingegneria Gestionale"
L-9 "Ingegneria Meccanica"
L-9 "Ingegneria dell'Energia"
LM-20 "Ingegneria Aerospaziale"
LM-22 "Ingegneria Chimica"
LM-25 "Ingegneria dell'Automazione"
LM-27 "Ingegneria delle Telecomunicazioni"
LM-28 "Ingegneria Elettrica"
LM-29 "Ingegneria Elettronica"
LM-30 "Ingegneria Energetica e Nucleare"
LM-31 "Ingegneria Gestionale"
LM-32 "Ingegneria Informatica"
LM-33 "Ingegneria Meccanica"

In linea di massima i laureati in ingegneria industriale e dell'informazione proseguono gli studi per conseguire la laurea magistrale, che offre decisamente migliori opportunità di lavoro. Nel mettere in evidenza tale situazione, i rapporti di riesame mostrano in generale la volontà dei CdS di attivarsi per aumentare in ogni caso le opportunità di impiego dei loro laureati o laureati magistrali. In molti casi viene proposto di incrementare le occasioni di stage degli studenti presso industrie del territorio, oppure di organizzare seminari di professionisti che illustrino ai membri dei CdS (studenti e docenti) le attuali esigenze professionali del settore. In alcuni casi il CdS si propone di attivare, magari insieme con altri CdS affini, un vero e proprio ufficio di placement che mantenga i rapporti con le industrie, specialmente le PMI. In molti casi, infine, i CdS vogliono migliorare la conoscenza della situazione sulla base dei questionari per laureati già messi a punto dall'ANVUR o con altre iniziative simili.

Gruppo omogeneo di CdS: "Area 13- Economia"

Corsi di Studio

L-18 "Economia e Amministrazione Aziendale"
L-33 "Economia e Finanza"
L-41 "Statistica per l'Analisi dei Dati"
LM-56 "Scienze Economiche e Finanziarie"
LM-77 "Scienze economico-aziendali"
LM-82 "Scienze Statistiche"

Le L registrano una attenzione alle relazioni con il territorio e al mercato del lavoro in termini di promozione costante dell'attività di stage come veicolo per il lavoro (è particolarmente vero per la L-41), anche se la maggior parte dei laureati triennali continuano gli studi. Appare piuttosto labile il rapporto con il mondo del lavoro per quasi tutte le LM. Tutti i CdS prevedono la costituzione di un Comitato di Indirizzo entro i prossimi mesi. Le stesse CPDS suggeriscono (in particolare per la LM-56) di mettere in atto azioni di accompagnamento più incisive al mondo del lavoro. Il Nucleo, tuttavia, suggerisce di scandire le azioni temporalmente e di mettere in atto strumenti di verifica dell'efficacia delle stesse.

Tutti i corsi sono stati raggruppati in Gruppi Omogenei

Nessun dato inserito.

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

La rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi, oltre a costituire uno strumento di conoscenza del grado di soddisfazione degli stessi nei confronti della didattica erogata e dell'offerta formativa in generale, ha come obiettivo primario l'individuazione dei punti deboli del servizio offerto. Ciò al fine di consentire agli organi di governo la messa a punto di interventi mirati all'eliminazione dei disagi evidenziati dagli studenti. Inoltre, essa assume valore anche perché entra a far parte di un sistema più ampio di valutazione della didattica, il cui scopo è quello di valutare la capacità dei Corsi di Studio di definire gli obiettivi formativi, di programmare e di sviluppare le azioni necessarie per raggiungerli attraverso un monitoraggio dei risultati. Il fine ultimo è quindi valutare la coerenza e l'adeguatezza dei risultati con gli obiettivi declinati dalle strutture didattiche di riferimento, utilizzando l'opinione degli studenti.

Lo scopo della rilevazione è quello di:

- fornire agli studenti un mezzo istituzionalizzato per esprimere le loro opinioni nei confronti della qualità di diversi aspetti dell'attività didattica;
- determinare un processo di riflessione sulle modalità di gestione dei processi formativi, collocandole entro una cornice interpretativa;
- contribuire a migliorare la qualità della didattica con azioni correttive mirate

Come è noto, nell'Ateneo di Palermo, dal 1° gennaio 2014, sono state attivate le Scuole in sostituzione delle Facoltà. Le Scuole dell'Ateneo sono cinque (allegato n.1).

Sebbene i dati della valutazione della didattica siano relativi all'a.a. 2012/13 in cui erano ancora presenti le Facoltà, il NdV ritiene utile operare una sintesi dei dati della rilevazione in funzione della nuova aggregazione dei corsi di studio nelle Scuole.

Documenti allegati:

- Allegato 14: "ALLEGATO 1 - Le Scuole.pdf" (Organizzazione delle Scuole)

4.2 Modalità di rilevazione:

Rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti:

Dall'a.a. 2010/11 la rilevazione dell'opinione degli studenti è effettuata con modalità on-line utilizzando la sezione portale studenti del sito web di Ateneo (delibera del Senato Accademico del 26 ottobre 2010). La rilevazione on-line, oltre all'abbattimento dei costi di gestione, ha permesso di raggiungere una copertura maggiore degli insegnamenti rilevati. L'allegato n. 2 descrive le modalità di svolgimento della rilevazione, e l'allegato n.3 riporta il questionario utilizzato.

Rilevazione dell'opinione dei laureandi:

All'interno di una rete di servizi organizzati e gestiti dal Servizio di Placement del Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo di Palermo si colloca la banca dati VULCANO (Vetrina Universitaria Laureati con Curricula per le Aziende Navigabile On line) per l'accompagnamento dei neolaureati nella transizione dalla realtà accademica al mondo del lavoro. All'interno della piattaforma VULCANO, lo studente, al momento della presentazione della domanda di laurea, è chiamato alla compilazione del Questionario L1 (allegato n.4). Tale questionario prevede un elevato numero di domande relative al percorso di studio con differenti modalità di risposta (compresa la possibile non risposta), fra le quali quelle previste dall'ANVUR.

Documenti allegati:

- Allegato 15: "ALLEGATO 2 - Modalità di rilevazione.pdf"
- Allegato 16: "ALLEGATO 3 - Questionario studenti.pdf" (Questionario opinione studenti)
- Allegato 17: "ALLEGATO 4 - Questionario laureandi.pdf" (Questionario opinione laureandi)

4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

Risultati della rilevazione dell'opinione studenti frequentanti

L'analisi, come in passato, è stata condotta allo scopo di fornire agli organi di governo e, in particolare, agli organismi deputati alla gestione della didattica, uno strumento utile per l'individuazione di criticità e punti di debolezza su cui intervenire e punti di forza da sostenere ed ulteriormente migliorare.

I risultati dell'indagine sono riportati nell'allegato n. 5.

Le tabelle 1a e 1b riportano i dati relativi, rispettivamente, agli insegnamenti rilevati e ai questionari compilati.

I risultati dell'indagine sono riportati nella tabella 2 (contenente 6 sottotabelle, una per ogni Scuola e una per l'Ateneo) dove a ciascun item è associata una misura sintetica, ovvero un indicatore (IQ), che informa sia sui livelli medi sia sui livelli di dispersione di una distribuzione di giudizi. L'indicatore è compreso strettamente fra 0 e 1, ma si preferisce riportarlo su scala 100 al fine di rendere più apprezzabili le variazioni. L'indicatore pertanto varia strettamente fra 0 e 100. Assume il valore 0 nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente negativa (per niente) e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi sul per niente), mentre assume il valore 100 nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente positiva (del tutto) e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi su del tutto).

L'indicatore va letto come una misura di sintesi di ogni item del questionario e, nello stesso tempo, come una misura della qualità dell'item nell'opinione degli studenti. Inoltre, per renderlo più pertinente e convincente, l'indicatore IQ è stato calcolato al netto delle risposte mancanti.

Pertanto, i risultati riportati nella tabella 2 possono essere letti anche come Indicatori di soddisfazione'. L'uso dell'indicatore IQ al posto di quello risultante

dalla somma delle percentuali delle risposte positive (tabb. 4 e 5) è dovuto alla capacità che IQ ha di misurare contemporaneamente il posizionamento dei giudizi sulle modalità positive e sulle modalità negative. Ciò rende il confronto fra gli item e gli insegnamenti più equo.

Nell'allegato n.5 è riportata la formula utilizzata per la misura di ogni item. Solo per quanto riguarda l'item D8, data la formulazione della domanda, l'indicatore IQ è calcolato come il complemento a 100, perché mantenga la stessa direzione degli altri item.

L'aggregazione dei dati nella tab.2 è stata fatta per Scuola, lasciando in evidenza i dipartimenti che vi afferiscono (prima colonna), la provenienza di Facoltà (seconda colonna), e all'interno di ciascuna ex Facoltà (terza colonna), le lauree triennali (LT), le lauree magistrali (LM) e le lauree magistrali a ciclo unico (LMU).

Per consentire un confronto con l'a.a 2011/12 i risultati dell'indagine 2012/13 aggregati per facoltà sono riportati nell'allegato n. 5 (tabb. 3a, 3b, 4, 5, 6).

3.1 Grado di copertura

Il NdV rileva positivamente come il tasso di copertura degli insegnamenti si mantenga elevato, con un valore di circa il 92% a livello di Ateneo, sostanzialmente invariato rispetto all'a.a. precedente (91%). Il tasso di copertura più alto è a carico della Scuola delle Scienze Umane e del patrimonio culturale (95,09%) mentre quello più basso è in corrispondenza della Scuola delle Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali (85,75%). Le altre tre Scuole hanno un tasso di copertura sovrapponibile e poco più alto del 91% (Tab. 1a, allegato n.5). Il NdV rileva comunque che a livello di Ateneo è stato acquisito il 46,09% dei questionari attesi. Lo stesso dato mostra una ampia variabilità fra le Scuole: la più alta percentuale di questionari acquisiti riguarda la Scuola di Medicina e Chirurgia (87,55%), seguita dalla Scuola di Scienze di base e applicate (69,29%), mentre la più bassa percentuale di questionari acquisiti si riscontra per la Scuola di Scienze Giuridiche ed Economico-Sociali (22,21%) (Tab. 1b, allegato n.5). Tuttavia, il dato della Scuola di Medicina è falsato dalla presenza di moduli per ogni insegnamento e, quindi, sovrastimato.

3.2 Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti

Premessa:

Il Nucleo, come già in passato, ha suddiviso l'analisi in quattro aree, ognuna delle quali ricadente sotto la responsabilità di attori diversi:

a) l'area che riguarda l'organizzazione degli insegnamenti (item C1, C2, D8, D10) e che ricade sotto la responsabilità degli Organi Collegiali (Consigli di Corso di Studio, Consigli di Facoltà/Scuole e Consigli di Dipartimento);

b) l'area che riguarda e coinvolge i singoli docenti (item D4, D5, D6, D9, D12 e D13);

c) l'area che riguarda le infrastrutture e la loro adeguatezza allo svolgimento delle attività didattiche e di studio (item D11, F16) che ricade sotto la responsabilità degli Organi Centrali di Ateneo;

d) l'area che riguarda i singoli studenti (item D7, E14 e E15).

Sarà pertanto commentata la tabella 2 in termini di indicatore di soddisfazione. Non ci sarà il confronto con l'a.a 2011/12, vista l'aggregazione diversa.

3.2.1 Organizzazione degli Insegnamenti

Come per gli a.a. precedenti l'aspetto su cui gli studenti manifestano la maggiore insoddisfazione riguarda l'utilità delle attività didattiche integrative (item D10), mentre la massima insoddisfazione espressa dagli studenti riguarda la sostenibilità del carico di studio rispetto ai crediti assegnati (item D8). L'indicatore dell'item D10 assume un valore di 76 a livello di Ateneo (tab.2f), con un range di variazione minimo tra le Scuole. Tuttavia questo valore è solo apparentemente elevato. Infatti l'elevata percentuale di dati mancanti, dovuta anche al fatto che le attività didattiche integrative non sono previste per tutti gli insegnamenti (tab. 4), suggerisce cautela nella lettura dello stesso. Ciò rimane valido per la lettura di tutti i risultati, anche se per gli altri item di questa dimensione il rilievo quantitativo dei dati mancanti è decisamente inferiore rispetto a quello dell'item D10 (tab. 4).

Appare piuttosto critica la valutazione in merito alla coerenza tra il carico di studi e i crediti assegnati (item D8): il valore dell'indicatore per l'Ateneo è pari a 51, quindi modesto, con un valore di 56 per la Scuola delle Scienze Umane che, seppur più alto, evidenzia un punto di criticità. Un valore piuttosto basso si registra per le LM delle ex Facoltà di Agraria, Architettura e Ingegneria (tab.2).

La soddisfazione in merito all'organizzazione complessiva degli insegnamenti relativamente alle sedi, agli orari e agli esami (item C2) appare piuttosto contenuta, con un valore di Ateneo pari a 65 (tab.2f) e una bassa variabilità fra le Scuole, se si esclude il valore della Scuola di Scienze di base e applicate (59), dato questo confermato anche nella aggregazione per Facoltà (tabb. n.5 e n.6). Il valore dell'indicatore per l'item C1 mostra un andamento simile.

3.2.2 Docenti

Il giudizio degli studenti nei confronti del docente titolare dell'insegnamento è generalmente positivo. In particolare gli studenti apprezzano:

- il rispetto degli orari di lezione (item D5), valore di IQ pari a 82 per l'Ateneo - valore massimo 85 per la Scuola di Scienze di base e applicate (tab. 2f), con una punta di 91 per le LM della ex Facoltà di Agraria (tab. 2e) - valore minimo 80 per la Scuola di Scienze Giuridiche.

- la disponibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni (item D6), valore di IQ pari a 82 per l'intero Ateneo - valore massimo 85 per la Scuola di Scienze di base e applicate (tab. 2f), con una punta di 91 per le LM della ex Facoltà di Agraria (tab. 2e).

- la chiarezza di esposizione degli argomenti (item D13) con un valore di Ateneo di 80 (tab. 2f) - valore massimo di 82 per le Scuole di Scienze Umane e Scienze Giuridiche, sebbene all'interno delle Scuole i valori più alti si registrano per le LM delle ex Facoltà di Scienze politiche, per le LM delle ex Facoltà di Medicina e Agraria.

Un apprezzamento più contenuto riguarda:

- L'illustrazione delle modalità di esame (item D4) con un valore di Ateneo di 78 - Valore massimo di 81 per la Scuola di Scienze di base che al suo interno registra il valore più alto per le LM ex facoltà di Agraria (tab.2e) - valore minimo di 77 per la Scuola Politecnica.

- La capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (item D12) con un valore di Ateneo di 78 e un range di valori molto contenuto fra le Scuole.

L'aspetto meno apprezzato della dimensione è l'adeguatezza del materiale didattico (item D9): valore di Ateneo 75 - valore massimo di 77 per la Scuola di Scienze Umane che presenta al suo interno una bassissima variabilità fra i corsi (tab. 2d) e valore minimo di 72 per la Scuola Politecnica con valore pari a 66 per le LT della ex Facoltà di Architettura (tab. 2b).

3.2.3 Infrastrutture

Gli studenti manifestano una soddisfazione piuttosto bassa nei confronti dell'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per esercitazioni, laboratori, etc.

(item D11), e dell'adeguatezza delle aule (item F16). Il valore di Ateneo per l'item D11 è pari 65 con un massimo di 70 per la Scuola di Medicina e un minimo di 62 per quella di Scienze Umane. Anche la Scuola Politecnica registra delle criticità per l'item D11 (tab. 2b). Molto simili sono i risultati per l'item F16 sia in termini di valori sia di distribuzione all'interno delle Scuole.

3.2.4 Studenti

Si mantiene alto l'interesse degli studenti per i contenuti dell'insegnamento seguito (item E14) con un valore di Ateneo pari a 82 - valore massimo 84 per la Scuola di Scienze Umane, che registra al suo interno un valore di 86 per le LT e di 87 per le LM della ex Facoltà di Economia (tab. 2d) valore minimo di 80 per la Scuola Politecnica, che vede al suo interno il valore più alto per le LM della ex Facoltà di Architettura (tab. 2b)

Più contenuto appare il livello complessivo di soddisfazione (item E15), con un valore di 77 per l'Ateneo e con una variabilità molto bassa fra le Scuole. La soddisfazione più bassa di questa dimensione si registra in merito alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti (item D7) con un valore di 72 per l'Ateneo e una variabilità molto bassa fra le Scuole.

RISULTATI DELLA RILEVAZIONE OPINIONE DEI LAUREANDI

3.2.5 Grado di copertura

Nel 2013 si sono registrati sul sito VULCANO 7.975 laureati che corrispondono a circa il 99% dei laureati totali nello stesso anno, percentuale uniformemente distribuita tra le Facoltà e decisamente superiore alla percentuale dell'anno precedente che ammontava a circa l'80%. La Tabella 7 (allegato n. 6) riporta la percentuale di compilazione per singola Facoltà dell'Ateneo.

Gli stessi dati sono riportati nella tabella 8 aggregati per Scuola.

3.2.6 Il livello di soddisfazione dei laureandi

I risultati dell'indagine sono riportati nelle tabelle inserite nell'allegato n.6. Le tabelle da 9 a 19 riportano i risultati aggregati per Scuole e, nell'ultima riga, i risultati per l'intero Ateneo.

Il NdV ha suddiviso l'analisi in tre parti: la prima relativa a quelle domande che mirano a raccogliere informazioni anziché opinioni e valutazioni in senso stretto, i cui risultati sono riportati nelle tabb. 9,13 e 17; la seconda parte è relativa alle domande che prevedono una valutazione su alcune dimensioni che hanno caratterizzato il Corso di Laurea, riportate nelle tabb.10, 11,12,14,15,16 e 18. La terza è costituita dalla domanda riportata nella tab. 19 che rappresenta un grado di soddisfazione generale espresso nei confronti della esperienza universitaria.

Le informazioni principali che si desumono dalle risposte alle domande della prima parte si possono così sintetizzare:

1) A livello di Ateneo il 64 % circa dichiara di aver frequentato regolarmente le lezioni. Si evidenziano differenze notevoli fra le Scuole: valore massimo per la Scuola di Medicina e Chirurgia (82,6%) e valore minimo per la Scuola delle Scienze Giuridiche (33,1%). Quasi in tutte le Scuole si registra un dato più alto di frequenza regolare per le LM (tab. 9).

2) Il 62% circa dei laureandi dell'Ateneo dichiara la presenza di postazioni informatiche, ma solo il 19,7% le valuta adeguate. La Scuola Politecnica registra il valore massimo di adeguatezza con il 28,4%, mentre la Scuola di Medicina quello minimo con il 7,7% (tab. 13)

3) Il 58,8% dei laureandi rispondenti ha svolto a vario titolo una attività di stage riconosciuta dal Corso di Laurea. Il valore massimo è quello della Scuola di Medicina, anche se la percentuale più alta è riferita a stage svolti all'interno dell'Università, il valore minimo si registra per la Scuola di Scienze Giuridiche. Di rilievo è la percentuale di stage svolti presso aziende pubbliche e private dei laureandi della Scuola Politecnica (57,4%) (tab. 17).

La seconda parte comprende domande relative alla logistica: aule (tab. 10), attrezzature e laboratori (tab. 11) e biblioteche (tab. 12); domande sul corso in termini di carico di studio (tab. 14) e di soddisfazione dello stesso (tab. 18) e infine sul supporto fornito dall'ateneo per soggiorno all'estero (tab. 15) e attività di stage (tab. 16). I risultati si possono sintetizzare come nel seguito:

1) La maggioranza ha espresso opinioni critiche rispetto alle strutture dedicate all'attività didattica. Solo il 46,9 % dei laureandi è soddisfatto delle aule in cui si svolge l'attività didattica. Il valore massimo è in corrispondenza della Scuola di Medicina e il valore minimo è a carico della Scuola delle Scienze Giuridiche (tab.10). Livelli di soddisfazione ancora più bassi sono stati espressi per le attrezzature dedicate alle attività didattiche (29,3%), con valori particolarmente bassi per quasi tutti i tipi di laurea per la Scuola Politecnica e per la LMU della Scuola delle Scienze Giuridiche (tab. 11).

2) Positivo (73,4%) è, invece, il giudizio sui servizi collegati alle biblioteche, ad eccezione della Scuola delle Scienze Umane che registra la percentuale più bassa di soddisfazione (30,1%) (tab. 12).

3) La sostenibilità del carico di studio è valutata positivamente da circa il 70% dei laureandi rispondenti, con una variabilità accentuata fra le Scuole che vede il valore massimo di circa l'80% per la Scuola delle Scienze Umane e il valore minimo di circa il 60% per la Scuola delle Scienze di base. Da notare anche le differenze di giudizio per i differenti tipi di lauree all'interno di ciascuna Scuola (tab. 14).

Il livello di soddisfazione del corso di studio è abbastanza elevato: ammonta al 71% circa per l'intero Ateneo con differenze minime fra le Scuole. Qualche differenza si può apprezzare per i diversi tipi di lauree all'interno di ogni Scuola (tab. 18).

La terza parte commenta una sola domanda che rappresenta l'indicatore di soddisfazione della attività universitaria nella sua interezza. Il 54,6% dei rispondenti si iscriverebbe di nuovo allo stesso Ateneo e, precisamente, il 43% allo stesso corso di studi mentre l'11,6% ad altro CdS. Significativa la percentuale dei rispondenti che cambierebbe Ateneo (29,4%). I laureandi più soddisfatti delle loro scelte sembrano quelli della Scuola di Medicina ed in particolare i laureandi della LT, quelli meno soddisfatti appaiono i laureandi della Scuola delle Scienze Giuridiche, con l'eccezione dei laureandi della LMU, seguiti dai laureandi della Scuola delle Scienze di base (tab. 19).

Documenti allegati:

- Allegato 18: "ALLEGATO 5 - Risultati opinione studenti.pdf" (Risultati opinione studenti)
- Allegato 19: "ALLEGATO 6 - Risultati Opinione laureandi.pdf" (Risultati opinione laureandi)

4.4 Utilizzazione dei risultati:

Il NdV rileva che permane ancora una modesta attenzione a uno specifico uso dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti e, in molti casi, la

mancanza di interventi volti a comprendere eventuali situazioni di insoddisfazione espresse dagli studenti. Inoltre, non viene realizzata una puntuale attività di divulgazione degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti. Al fine della trasparenza e dell'utilizzo delle valutazioni ottenute, il NdV continua a rendere disponibili nel sito <http://portale.unipa.it/strutture/nucleodivalutazione/> le relazioni sull'Opinione degli Studenti sulla didattica. Tuttavia, non può fare a meno di sottolineare un aspetto positivo scaturito dalla collaborazione con il Presidio di Qualità e dall'attivazione del sistema AVA, che hanno dato maggiore visibilità ai risultati dell'indagine e stanno contribuendo all'opera di sensibilizzazione di tutti i soggetti coinvolti nelle procedure di valutazione in generale e, in particolare, di quelle dell'offerta formativa in tutti i suoi aspetti.

Ciò non toglie che la mancanza di pubblicazione dei risultati delle due indagini, oltre a vanificare il senso stesso della valutazione, tende inevitabilmente a ingenerare un atteggiamento di sfiducia e di non partecipazione al processo valutativo. E' importante che gli studenti e i laureandi percepiscano che le loro preziose opinioni possano essere utilizzate per favorire cambiamenti virtuosi nell'organizzazione della didattica, facendoli sentire veri protagonisti, quali in realtà sono, della vita universitaria.

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

5.1 Modalità di rilevazione:

Come già segnalato nella relazione dell'a.a. 2011/12, rimane bassa la percentuale di questionari rilevati per l'opinione degli studenti, infatti non si raggiunge neanche il 50%. Il NdV avanza le stesse perplessità dell'anno precedente, ovvero è verosimile che un numero elevato di studenti non compili il questionario anche per la complessità della procedura con cui la richiesta di compilazione del questionario stesso viene proposta agli studenti (vedi allegato n.2). Al fine di aumentare il numero di studenti che compila il questionario, il NdV suggerisce sia una semplificazione delle modalità di presentazione del questionario stesso, sia un più diretto coinvolgimento dei CdS nell'incentivare un processo di fidelizzazione, anche attraverso l'offerta di una garanzia della valorizzazione dei risultati stessi. Molti studenti lamentano, infatti, il mancato ritorno delle loro valutazioni. In realtà, l'introduzione di tutte le procedure AVA (SUA, Riesame, ecc.) e la collaborazione con il Presidio di Qualità, hanno reso più trasparente l'informazione anche agli studenti e hanno reso più sensibile la classe docente verso le procedure di valutazione e l'utilizzo dei risultati per migliorare il servizio offerto.

Per quanto riguarda l'opinione dei laureandi, il NdV fa presente che la rilevazione non è effettuata dall'Ateneo, bensì dal consorzio VULCANO.

5.2 Risultati delle rilevazioni:

Sulla base dell'analisi effettuata il NdV rileva la sostanziale insoddisfazione espressa dagli studenti frequentanti su tutte le aree analizzate, con una evidenza maggiore per l'area Docenti'. Tuttavia il NdV desidera sottolineare alcuni punti di debolezza riguardanti l'area Organizzazione degli insegnamenti'. In particolare, l'item D8, concernente il carico di studio dell'insegnamento in rapporto ai crediti assegnati rimane il più critico. Tale risultato esige una particolare attenzione e deve essere preso in più seria considerazione da parte sia dei singoli docenti sia delle rispettive strutture didattiche. Infatti, non è messa in gioco solo la soddisfazione degli studenti, ma anche e soprattutto l'efficacia del percorso formativo e la conseguente differenza tra tempi legali e tempi reali per l'acquisizione del titolo. Infine, agli Organi di Governo dell'Ateneo si segnala la crescente insoddisfazione per quanto riguarda gli item D11 (adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative) e F16 (aule) che suggeriscono di perseguire, in primo luogo, politiche più incisive di manutenzione delle aule e di miglioramento logistico-strumentale. L'attivazione delle Scuole e la conseguente riorganizzazione della didattica rendono ancora più necessari interventi di razionalizzazione e di reale cambiamento per migliorare la logistica di Ateneo. Un commento separato merita l'item D7 (conoscenze preliminari) che sembra un punto di debolezza. In realtà il NdV si chiede quanto possa essere attendibile una valutazione delle conoscenze preliminari fatta dallo stesso studente. Probabilmente l'item potrebbe avere senso qualora ogni docente operasse all'inizio dell'erogazione dell'insegnamento un test per valutare le conoscenze preliminari necessarie.

A conclusione del lavoro di elaborazione dei dati scaturiti dal questionario distribuito ai laureandi, il Nucleo evidenzia l'insoddisfazione dei laureandi per ciò che concerne l'adeguatezza delle postazioni informatiche, delle aule e dei laboratori (tabb. 10, 11 e 12, allegato n.6). Tale punto di debolezza si sovrappone a quanto sopra segnalato nell'opinione degli studenti. Altro elemento di riflessione per l'Ateneo è la percentuale di laureandi rispondenti che dichiara che cambierebbe Ateneo (29,4%). Una indagine per comprendere i motivi di tale affermazione potrebbe fornire elementi utili a una politica di intervento. Un ulteriore elemento di relativa debolezza riguarda la sostenibilità del carico di studio che per alcune Scuole appare critico. Da sottolineare che una percentuale ancora irrisoria di studenti, probabilmente anche per il modesto contributo economico erogato, svolge periodi di soggiorno all'estero durante il percorso formativo.

Mentre il giudizio complessivo sull'esperienza universitaria dato dagli studenti è relativamente soddisfacente, con più del 50% dei laureandi rispondenti che si dichiarano complessivamente soddisfatti dell'Ateneo di Palermo (tab. 19). Un elemento positivo nel giudizio dei laureandi è riservato alle biblioteche, anche se questo non vale per tutte le Scuole.

5.3 Utilizzazione dei risultati

Il NdV ribadisce quanto riportato al punto 4, ossia che permane ancora una modesta attenzione a uno specifico uso dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti e, in molti casi, la mancanza di interventi volti a comprendere eventuali situazioni di insoddisfazione espresse dagli studenti. Inoltre, non viene realizzata una puntuale attività di divulgazione degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti. Al fine della trasparenza e dell'utilizzo delle valutazioni ottenute, il NdV continua a rendere disponibili nel sito <http://portale.unipa.it/strutture/nucleodivalutazione/> le relazioni sull'Opinione degli Studenti sulla didattica. Tuttavia, non può fare a meno di sottolineare un aspetto positivo scaturito dalla collaborazione con il Presidio di Qualità e dall'attivazione del sistema AVA, che hanno dato maggiore visibilità ai risultati dell'indagine e stanno contribuendo all'opera di sensibilizzazione di tutti i soggetti coinvolti nelle procedure di valutazione in generale e, in particolare, di quelle dell'offerta formativa in tutti i suoi aspetti.

Ciò non toglie che la mancanza di pubblicazione dei risultati delle due indagini, oltre a vanificare il senso stesso della valutazione, tende inevitabilmente a ingenerare un atteggiamento di sfiducia e di non partecipazione al processo valutativo. E' importante che gli studenti e i laureandi percepiscano che le loro preziose opinioni possano essere utilizzate per favorire cambiamenti virtuosi nell'organizzazione della didattica, facendoli sentire veri protagonisti, quali in realtà sono, della vita universitaria.

Documenti allegati:

- Allegato 20: "ALLEGATO 5 - Risultati opinione studenti.pdf" (Risultati opinione studenti)
- Allegato 21: "ALLEGATO 6 - Risultati Opinione laureandi.pdf" (Risultati opinione laureandi)

4.6 Ulteriori osservazioni

Nessun dato inserito.

Indicazioni raccomandazioni

1) Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo.

Non è semplice esprimere un giudizio sulla validità dell'impianto organizzativo approntato dall'Ateneo per affrontare il mandato relativo alla attuazione del processo di AQ e, in generale, sulla validità del "Sistema di Governance e di Gestione dell'Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio" (D.R. n. 584/2014). Ciò perchè tutti gli organi previsti per la gestione e l'assicurazione della qualità sono stati nominati e regolamentati a partire da gennaio 2014 in poi, secondo lo Statuto vigente. Ciononostante, alcuni organi (il PQ che coincideva con la Commissione Accreditamento CdS, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e tutti gli altri attori del Sistema di AQ dell'Ateneo), seppur in una composizione diversa dall'attuale e con compiti non del tutto individuati e regolamentati, sono stati nominati, nelle more della transizione statutaria, con D.R. e hanno svolto i propri compiti fin dall'a.a. 2012/13, come si può agevolmente rilevare dal sito del PQ

<http://portale.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/>, già nominato con D.R. n. 830/2013 e da allora attivo.

Alla luce di quanto sopra esposto, il NdV ritiene opportuno sottolineare i seguenti aspetti:

a) il PQ, in continuità con quanto fatto nell'a.a. precedente, ha svolto appieno i propri compiti, mantenendo un rapporto costante con tutti gli organi periferici coinvolti nel processo di accreditamento dei CdS e, in generale, nel processo di AQ. Opera, infatti, con costante attenzione al trasferimento in tempo reale delle informazioni e alla disseminazione della cultura della qualità presso gli organi periferici. Le modalità del suo operare appaiono efficaci (vedi punto 1.2), visto che gli adempimenti previsti per i CdS sono da tutti rispettati e tenuti sotto controllo. Da sottolineare l'attività di formazione per la gestione di assicurazione della qualità messa in atto dal Presidio sia nei confronti del personale TA che nei confronti dei docenti di tutte le 5 Scuole istituite dall'Ateneo (vedi sito del PQ);

b) Il Nucleo esprime apprezzamento per la solerzia del PQ che ha fornito indicazioni operative ai Dipartimenti per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD), nonché ha illustrato i requisiti di accreditamento dei corsi di Dottorato di ricerca per singoli SSD, fornendo all'ANVUR alcune osservazioni sui medesimi criteri. Pur tuttavia ritiene che sia prematuro formulare qualsiasi ipotesi valutativa su questa fase che è appena iniziata;

c) l'analisi dei documenti e dei verbali (verbale del 7/05/2014) del Presidio e del CDA (Delibera del CDA del 21.01.2014 "Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2014-2015" e Delibera del CdA del 18.02.2014 Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione"), nonché la nota n. 31565/2014 del Presidente del PQ, mettono in luce la tempestività delle azioni messe in atto subito dopo la pubblicazione da parte dell'ANVUR delle linee guida per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS che mirano a soddisfare quanto previsto da alcuni requisiti per l'Accreditamento;

d) gli ulteriori e ridefiniti compiti assegnati dall'ANVUR al NdV (peraltro insediatisi nell'attuale composizione solo il 10 febbraio 2014) e al PQ, non hanno ancora consentito una strutturata e consolidata relazione tra i due Organi, anche se vi sono stati diversi momenti informali di confronto. Il NdV ritiene che, nel rispetto dei compiti istituzionali, un confronto costante con il PQ sia un elemento essenziale per mettere in atto buone pratiche per la gestione del processo di accreditamento e, in generale, per il perseguimento del sistema di AQ dell'intero Ateneo;

e) la transizione dalle Facoltà alle Scuole ha visto la riformulazione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS). Il Nucleo non può non apprezzare il ruolo svolto dalle CPDS, così come rilevato dall'analisi dei Rapporti di Riesame dei CdS (parte 3 della I sezione) nella quasi totalità dei casi. La consapevolezza da parte del Nucleo delle difficoltà organizzative che le CPDS hanno con il nuovo assetto, fa ritenere opportuno che venga fatto un lavoro di sensibilizzazione da parte dei responsabili delle CPDS nei confronti di tutti gli attori che intervengono nel processo di gestione della qualità dei CdS in tema di qualità e di requisiti per l'accreditamento così come riportati nei documenti dell'ANVUR. La molteplicità dell'offerta formativa, presente in particolare in alcune Scuole, rende il compito delle CPDS più difficile e necessita di un coordinamento consapevole e ben strutturato. Un modo per rendere leggibili e comparabili le relazioni delle CPDS potrebbe essere quello di preparare un format uguale per tutte le CPDS che contenga le varie dimensioni da valutare in modo sintetico, misurabile e compilabile on line;

f) il ruolo del NdV, come previsto dall'applicazione della L.240/2010 e dal DM 47/2013 in tema di attività di verifica sul sistema di AQ, per quanto detto nel punto d) sopra riportato deve ancora consolidarsi, come peraltro deve ancora consolidarsi il "Sistema di Governance e di Gestione dell'Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio". Vista comunque la complessità dei compiti a cui il Nucleo è chiamato, si pone all'attenzione degli Organi di Governo dell'Ateneo la necessità di incrementare il personale destinato all'Ufficio di supporto al Nucleo, il cui organico attuale è composto da una unità di personale. Un tale ufficio dovrebbe vedere la presenza di varie competenze legate alla valutazione, alla programmazione e alla trasmissione dei dati per garantire l'efficacia del lavoro del Nucleo. Una soluzione che il Nucleo auspica è l'ampliamento del gruppo di lavoro che supporta il Presidio, visto che i compiti dell'uno e dell'altro Organo mirano agli stessi obiettivi.

2) Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo.

La valutazione della congruità di una offerta formativa così ampia, vista la natura generalista dell'Ateneo di Palermo, è di evidente complessità. Tuttavia il Nucleo, nel registrare il mantenimento del numero dei CdS (122 attivati), condivide le criticità evidenziate dal PQ in materia dei CdS di nuova attivazione riportate nel verbale del 19/02/2014, integralmente in allegato (Allegato 14). Un elemento su cui il Nucleo richiama l'attenzione e che potrebbe diventare

critico in un prossimo futuro, a fronte dei pensionamenti previsti da un lato e del limitato recupero di turn over dall'altro, è la sostenibilità dell'offerta formativa. Infatti, già l'analisi del DID e la copertura degli insegnamenti per carico didattico mettono in luce, per alcuni CdS, delle criticità. Infine, il NdV, auspica che le determinazioni del CdA in tema di accensione e/o spegnimenti dei CdS riportino adeguate e dettagliate motivazioni quali-quantitative.

3)Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio.

Premessa

In linea con l'affermazione riportata nella Presentazione alle Linee Guida dell'ANVUR per la stesura della relazione: "La relazione richiesta si configura come un'analisi/riflessione di secondo livello, di natura propriamente interpretativa, in riferimento alle evidenze disponibili", il NdV, pur avendo preso criticamente visione dei Rapporti di Riesame, fa rilevare che, considerata la sua consistenza numerica può valutare gli aspetti dell'organizzazione di Ateneo nel suo complesso così come emergono:

- dai documenti prodotti dalle strutture preposte all'organizzazione dell'attività didattica dell'Ateneo;
- dalla composizione e consistenza numerica del Presidio e dai documenti, prodotti dallo stesso, tenuto anche conto del buon supporto tecnico-amministrativo di cui dispone;
- dal modo in cui le CPDS sono state pensate per far fronte alla complessità dell'offerta didattica presente nelle Scuole e dai documenti esitati dalle stesse e, a cascata, dai CdS (SUA-RIESAME).

Diventa più complesso per il NdV valutare aspetti legati alla coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze del sistema professionale di riferimento o, ancora, valutare il radicamento sul territorio. Ovvero è necessario che il Nucleo possa accedere a documenti la cui compilazione veda il concorso delle due parti: i CdS da un lato e le parti sociali dall'altro, come è meglio specificato nei punti d) e g) in 3.2 sotto riportati.

Alla luce di tale premessa, il Nucleo, distinguendo le criticità (3.1) dalle possibili azioni da intraprendere (3.2), ritiene opportuno sottolineare quanto segue:

3.1 Criticità:

a) comune a quasi tutti i CdS è il gap fra durata legale e durata reale degli studi, che vede quindi una permanenza prolungata in Ateneo di molti studenti, soprattutto per le L, e, in misura minore, anche per molte LM e LMCU. Il Nucleo ritiene che tale criticità possa essere correlata alla sproporzione fra CFU e programmi d'insegnamento, rilevata in quasi tutti i rapporti di riesame e sempre avanzata dagli studenti che compilano il questionario della didattica;

b) sono riferiti consistenti tassi di abbandono al primo anno, in particolare per le L;

c) nei Rapporti di Riesame di quasi tutti i CdS non è indicato come essi intendano monitorare e misurare le azioni correttive proposte per valutarne l'efficacia, nè tantomeno i tempi di realizzazione delle stesse;

d) genericità della descrizione delle consultazioni con le parti sociali;

e) basso grado di attrattività soprattutto per le LM, che peraltro spesso appartengono alla stessa classe di laurea;

f) carenze delle strutture didattiche lamentate dagli studenti, in termini di gestione e manutenzione, anche se sembra che tutte le Scuole dispongano di sufficienti risorse delle stesse;

g) descrizione dell'accompagnamento al mondo del lavoro in modo eterogeneo. Al riguardo alcuni CdS, pochi in verità, hanno organizzato delle indagini ad hoc per avere informazioni sul destino occupazionale dei loro laureati. Quasi tutti i CdS fanno riferimento ai dati STELLA sull'occupazione e riferiscono la necessità di risentire le parti sociali di riferimento delle professioni.

3.2 Possibili azioni da intraprendere:

a) individuazione di azioni ad hoc per arginare il fenomeno della prolungata presenza degli studenti in Ateneo. Si potrebbero organizzare delle indagini appropriate come già fatto da alcuni CdS (per es. la L-41) e che hanno prodotto buoni risultati in termini di revisione di CFU e programmi;

b) un'indagine mirata a conoscere i motivi del consistente tasso di abbandono da parte degli studenti iscritti al primo anno, finalizzata all'individuazione di interventi ad hoc. Il suddetto fenomeno potrebbe essere arginato anche da un uso del test di ingresso maggiormente coerente con gli obiettivi formativi dei CdS;

c) individuazione di strumenti di monitoraggio da parte delle Commissioni AQ e di Presidenti delle CPDS, di concerto con il Presidio e il Nucleo stesso, al fine di consolidare forme comuni di controllo e misure;

d) registrazione in forma sintetica delle istanze formative delle parti sociali consultate e produzione di un report sintetico in qualche modo 'misurabile';

e) intensificazione di un'attività di diffusione dell'offerta formativa anche attraverso i mezzi di comunicazione più in uso, compresi i social network;

f) rivisitazione tempestiva dell'uso degli spazi in relazione alla riorganizzazione dell'offerta formativa e al recente passaggio di competenze dei CdS dalle Facoltà ai Dipartimenti/Scuole;

g) utilizzazione più massiccia dell'attività di stage come veicolo per lo studente al mondo del lavoro. al riguarddo l'Ateneo potrebbe attivare un Comitato di Indirizzo permanente consultabile sia sul piano dell'offerta formativa che dell'avviamento al lavoro. Inoltre, si potrebbe inserire nel Gruppo di Riesame di ogni CdS sia possibile inserire un componente delle parti sociali. Ciò rappresenterebbe un valore aggiunto sia sul piano della valutazione dell'offerta formativa sia sulle azioni da compiere per l'avviamento al lavoro.

Il Nucleo, tuttavia, apprezza:

1) il coinvolgimento, seppur differenziato, di tutti i Coordinatori di CdS e di tutti coloro i quali a vario titolo hanno contribuito all'attività di Riesame,

rispettando tempi e modalità;

- 2) la capacità del gruppo di riesame di evidenziare tutte le criticità e di proporre azioni correttive che spesso attengono al solo CdS;*
- 3) lo sforzo di favorire l'internazionalizzazione sia con l'erogazione di insegnamenti in lingua inglese, sia con l'incremento dei progetti Erasmus a disposizione degli studenti;*
- 4) l'evidente avvicinamento delle maggior parte dei CdS a una cultura della qualità da diffondere a tutte le componenti che intervengono nella gestione dell'offerta formativa.*

Considerazioni generali:

Un punto di debolezza che è trasversale agli aspetti sopra riportati è la disomogeneità, la modesta qualità e l'occasionalità dei dati. L'attuazione del processo di AQ, anche ai fini dell'accreditamento, non può prescindere da una raccolta e diffusione dei dati che sia il frutto di una profonda riflessione e di un investimento di risorse umane e materiali. In questa direzione deve essere intesa la richiesta avanzata dal Nucleo di un gruppo di lavoro ("Ufficio di supporto") che assembli competenze valutative e statistiche, capace non solo di fornire dati a richiesta ma anche di intervenire in fase di raccolta, certificazione ed elaborazione.

Il Nucleo non può fare a meno di osservare che alcuni CdS, raccogliendo in proprio i dati, hanno descritto la performance delle carriere con dati per coorte, mentre altri CdS, la maggior parte, hanno lavorato con i dati forniti dall'Ateneo che sono per contemporanei. Ciò rende particolarmente arduo il confronto fra le diverse performance.

E' necessario pertanto che l'Ateneo si attrezzi per fornire a tutti i CdS dati per coorti e non dati cross-section, a supportare anche quei CdS che hanno poca dimestichezza con l'elaborazione dei dati affinché nei Rapporti di Riesame siano presenti descrizioni quali-quantitative sovrapponibili a quelle degli altri CdS. Solo così si possono osservare e confrontare percorsi di studio virtuosi e non.

La lettura dei Rapporti di Riesame è stata probabilmente difficoltosa sia per quanto sopra riportato sia per la struttura della scheda di Riesame che potrebbe essere semplificata al fine di eliminare ridondanze che si riflettono nei rapporti stessi. Inoltre, il tessuto connettivo delle differenti parti della scheda non sembra essere costituita dalla stessa offerta formativa che, essendo nella sua natura un processo senza soluzione di continuità, appare rimanere sempre dietro le quinte. Una maggiore comunicazione e l'istituzione di forme di collaborazione fra l'ANVUR e gli Atenei in fase di progettazione, potrebbero, forse, produrre azioni e documenti più facilmente gestibili e informativi, oltre a ottemperare un principio cardine di qualsiasi processo di valutazione: la condivisione.

Il Nucleo auspica, infine, che si possa consolidare il confronto col Presidio di Qualità e si impegna a intraprendere un cammino di confronto con tutti gli attori coinvolti nel processo di AQ con l'obiettivo di fornire all'Ateneo suggerimenti tesi al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

Documenti allegati:

- Allegato 22: "Allegato 14 - Verbale del PdQ - 19-02-2014.pdf"

Allegato A: Questionario mobilità internazionale degli studenti

Mobilità per crediti

Tabella 1.1A – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Paese di destinazione/provenienza, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programma LLP

Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*)	N° studenti in uscita per studio a.a. 2012/13				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2012/13				N° studenti in entrata a.a. 2012/13	
	I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
Austria	1	0	1	0	0	0	1	0	1	0
Belgio	1	2	4	0	0	1	0	0	2	0
Bulgaria	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
Repubblica Ceca	3	4	3	0	0	0	0	0	5	0
Danimarca	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Estonia	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Finlandia	0	2	1	0	0	0	0	1	1	0
Francia	14	17	16	2	0	3	0	1	9	0
Germania	14	5	17	3	1	4	0	2	37	0
Grecia	1	0	4	0	0	0	1	0	3	0
Eire	0	0	1	0	2	1	0	0	0	0
Lituania	2	0	6	0	0	0	0	0	7	0
Malta	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Norvegia	0	0	0	3	0	0	1	0	0	0
Paesi Bassi	4	1	0	0	0	2	0	0	0	0
Polonia	2	1	10	0	0	0	1	0	21	0
Portogallo	11	1	24	0	0	1	1	1	25	0
Regno Unito	17	4	2	1	1	9	0	2	21	0
Romania	1	0	26	0	0	0	1	0	21	0
Slovacchia	0	0	4	0	0	0	0	0	2	0
Spagna	83	11	79	0	10	3	3	1	115	0
Svezia	1	7	0	0	0	0	0	0	0	0
Svizzera	0	4	0	0	0	0	2	0	3	0
Turchia	4	2	5	0	0	0	0	0	29	0
Ungheria	0	0	3	0	0	0	0	0	4	0
Totale	162	61	206	9	14	24	11	9	309	0

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

Tabella 1.1B – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per [Codice ISCED](#), ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programma LLP.

Codice ISCED	Descrizione	N° studenti in uscita per studio a.a. 2012/13				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2012/13				N° studenti in entrata a.a. 2012/13	
		I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			

0	General Programmes	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1	Education	1	0	0	0	0	2	0	0	5	0
2	Humanities and Arts	64	13	0	5	8	7	1	1	58	0
3	Social sciences, Business and Law	39	7	79	3	1	2	2	1	60	0
4	Science, Mathematics and Computing	20	18	0	0	2	3	0	2	28	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	20	18	58	1	3	8	5	0	64	0
6	Agriculture and Veterinary	16	2	0	0	0	0	0	2	5	0
7	Health and welfare	0	3	69	0	0	2	3	3	85	0
8	Services	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	2	0	0	0	0	0	0	0	4	0
Totale		162	61	206	9	14	24	11	9	309	0

Tabella 1.2A – Indicare il numero di studenti, neo-laureati e dottorandi in entrata ed in uscita distribuiti per Paese di destinazione/provenienza, ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programmi diversi da LLP.

Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*)	N° studenti in uscita per studio a.a. 2012/13				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2012/13				N° studenti in entrata a.a. 2012/13	
	I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
Belgio	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
Croazia	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Danimarca	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Francia	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Germania	1	0	3	1	0	0	0	0	1	0
Lituania	0	5	66	0	0	0	0	0	0	0
Lussemburgo	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Polonia	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Portogallo	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Regno Unito	0	0	0	0	0	2	0	1	2	0
Romania	2	2	2	0	0	0	0	0	0	0
Slovacchia	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Spagna	1	0	12	1	0	0	0	2	4	0
Svizzera	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0
Turchia	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Ungheria	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Federazione Russa	1	0	0	0	0	0	0	0	3	0
Totale	10	7	85	2	1	2	1	9	11	0

(*) Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

99	nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		11	7	85	2	1	4	2	13	19	3

Altra mobilità

Tabella 2 - Indicare il numero di studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo breve (generalmente inferiore al mese), restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e partecipando, nel paese ospitante, ad attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi (partecipazione a convegni, corsi di formazione intensivi – quali ad es. IP Erasmus -, ecc).

Codice ISCED	Descrizione	N° studenti in uscita per studio a.a. 2012/13				N° studenti in entrata a.a. 2012/13	
		I livello	II livello		III livello	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato		
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0
1	Education	0	0	0	0	0	0
2	Humanities and Arts	0	0	0	0	0	0
3	Social sciences, Business and Law	0	0	0	0	0	0
4	Science, Mathematics and Computing	0	0	0	0	0	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	0	0	0	0	0	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0
7	Health and welfare	0	0	0	0	0	0
8	Services	0	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0
Totale		0	0	0	0	0	0

Riconoscimento delle attività di mobilità

Tabella 3 - In questa tabella sono visualizzati i CFU accumulati dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'a.a. 2012/13, risultanti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggregati per [Codice ISCED](#). I Nuclei sono invitati a verificarne l'esattezza e comunicare eventuali incongruenze.

Dati estratti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti ed aggiornati al 30/05/2014.

Codice ISCED	Descrizione	N° di CFU acquisiti a.a. 2012/13		
		I livello	II livello	
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico
0	General Programmes			
1	Education	0,00	15,00	0,00
2	Humanities and Arts	984,00	372,00	0,00
3	Social sciences, Business and Law	730,00	96,00	5.046,00
4	Science, Mathematics and Computing	433,00	103,00	0,00
5	Engineering, Manufacturing and Construction	580,00	600,00	2.361,00
6	Agriculture and Veterinary	49,00	0,00	0,00
7	Health and welfare	0,00	0,00	2.421,00
8	Services	52,00	0,00	0,00
99	Area non nota/dato non disponibile			
Totale		2.828,00	1.186,00	9.828,00

Per le elaborazioni è stata utilizzata la seguente  [tabella](#) di corrispondenza tra classi di corsi di studio e codici ISCED, adottata dall'Ufficio di statistica del MIUR

Le lauree e i corsi di dottorato a doppio titolo e a titolo congiunto a.a. 2012/13

Tabella 4 - Indicare il numero di corsi a "doppio titolo" (double degree) e a "titolo congiunto" (joint degree) attivi nell'a.a. 2012/13.

Codice ISCED	Area di studio	N° di corsi a doppio titolo o a titolo congiunto attivi nell'a.a. 2012/13				
		I livello	II livello		III livello	Master
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	
0	General Programmes	0	0	0	0	0
1	Education	0	0	0	0	0
2	Humanities and Arts	0	1	0	0	1
3	Social sciences, Business and Law	1	0	0	0	1
4	Science, Mathematics and Computing	0	1	0	0	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	0	1	0	0	0
6	Agriculture and Veterinary	1	0	1	0	0
7	Health and welfare	0	0	0	0	0
8	Services	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0
Totale		2	3	1	0	2

Spesa e borse per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale

Indicare la spesa per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale.

Tabella 5.1 - Indicare la spesa per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale.

	Spese impegnate nell'anno finanziario 2012 (importi in euro)	Spese effettivamente sostenute nell'anno finanziario 2012 (importi in euro)
Fondi di Ateneo:		
- contributi per mobilità LLP	432.530	165.219
- contributi per mobilità non LLP	101.497	73.347
- altre spese per la gestione della mobilità	0	0
Fondi MIUR		
- fondo a sostegno L. 170	0	0
- altri fondi	255.720	419.989
Fondi UE		
- contributi per mobilità LLP	725.130	680.640
- contributi mobilità non LLP	0	0
- altre spese per la gestione della mobilità	54.187	3.331
Fondi da altre istituzioni		
- pubbliche (es.: Amministrazioni locali e Enti/Aziende per il Diritto allo studio)	110.740	110.740
- private	0	0
Totale	1.679.804	1.453.266

Tabella 5.2 - Indicare il numero di borse di mobilità riconosciute complessivamente agli studenti (secondo la logica "uno studente-una borsa") distinguendo quelle riservate ai disabili, e le relative mensilità totali erogate.

a.a. 2012/13	Programma LLP		Programmi diversi da LLP	
	N° borse di mobilità*	Numero di mensilità	N° borse di mobilità*	Numero di mensilità

N° totale	496	3.615	21	49
- di cui per disabili	1	9	0	0
Totale	496	3.615	21	49

* da intendersi una borsa per ciascuno studente in uscita

Disponibilità di posti alloggio e di servizi di supporto per la mobilità internazionale – a.a. 2012/13

Tabella 6.1 - Indicare quanti studenti e dottorandi in entrata hanno effettivamente beneficiato di posti letto, tra le tipologie di alloggio elencate, nel corso dell' anno accademico 2012/13.

Tipologie di alloggio	Studenti in entrata effettivamente ospitati
Residenze universitarie gestite dall'ateneo	0
Alloggi forniti da organismi per il diritto allo studio*	0
Alloggi forniti da altri enti pubblici*	0
Altre forme di aiuto ai borsisti nella ricerca di una soluzione abitativa	110
Totale	110

*In caso di dati non disponibili, specificare in nota le motivazioni

Tabella 6.2 - Indicare se esiste un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali.

Esiste un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali? SI

In caso di risposta affermativa, specificare quali dei seguenti servizi sono erogati:	
Supporto nella gestione delle pratiche amministrative relative agli ingressi di studenti/dottorandi non comunitari	SI
Servizio di supporto per ricerca di un alloggio	SI
Erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri	SI
Allestimento di pagine web dedicate in lingua inglese/altra lingua estera	NO
Servizio di orientamento e assistenza alla carriera universitaria	SI
Produzione di materiale informativo cartaceo in inglese/altra lingua estera	NO
Altri servizi specificamente rivolti a studenti/dottorandi stranieri	NO

Allegato B: Questionario attività stage e tirocini degli studenti e dei laureati

Stage e tirocini (a.a. 2012/2013)

1. Nell'Ateneo è operante un servizio per organizzazione di stage e tirocini? SI

1.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di facoltà o anche di corso di studio?

Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Facoltà, selezionarli entrambi)

1. Ateneo	SI
2. Facoltà	SI
3. Dipartimenti	NO
4. Corso di studio	NO

1.2. Se sì, quale attività svolge?

a. Stage e tirocini per studenti	SI
b. Stage post-lauream	SI
c. Accompagnamento in azienda	NO
d. Documentazione e studi	NO

2. Nell'Ateneo, è operante un servizio per job placement (incontro tra domanda e offerta di lavoro)? SI

2.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di facoltà o anche di corso di studio?

Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Facoltà, selezionarli entrambi)

1. Ateneo	SI
2. Facoltà	NO
3. Dipartimenti	NO
4. Corso di studio	NO

2.2. Se sì, quale attività svolge, oltre al collocamento dei laureati?

a Orientamento al lavoro	SI
b Formazione/preparazione al lavoro	SI
c Accompagnamento in azienda	NO
d Documentazione e studi	SI

Stage e tirocini curriculari (svolti durante il periodo di studio) avviati nell'a.a. 2012/2013

3. Numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2012/2013

	Tirocini	Stage	Totale
a. Triennale (n.o.)	3835	393	4228

b. Specialistica (n.o.)	510	196	706
c. Specialistica a ciclo unico	2319	216	2535
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.	395	0	395
e. Totale tirocini e stage curricul.	7059	805	7864

4. Distribuzione del numero di tirocini e stage curricolari avviati nell'a.a. 2012/2013 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a. Lauree triennali	2	57	824	1386	651	1390	0	4310
b. Lauree specialistiche	0	2	294	150	62	198	0	706
c. Lauree specialistiche a ciclo unico	0	352	1109	169	399	810	0	2839
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.	8	0	0	1	0	0	0	9
e. Totale tirocini e stage curricolari	10	411	2227	1706	1112	2398	0	7864

5. Distribuzione del numero di tirocini e stage curricolari avviati nell'a.a. 2012/2013 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
a. Lauree triennali	1260	1043	1490	517	3	4310
b. Lauree specialistiche	318	170	148	70	10	706
c. Lauree specialistiche a ciclo unico	674	287	1878	0	1	2839
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.	4	5	0	0	1	9
e. Totale tirocini e stage curricolari	2256	1505	3516	587	15	7864

Stage post-lauream

6. Quanti stage post-lauream sono stati organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)?

a) In Italia:	365
b) Altri in Europa:	11
c) Altri fuori d'Europa:	0

Valutazione

7. E' operante nell'Ateneo un sistema di valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini e stage? SI

Se "In parte" indicare il numero di stage:

8. Se si o in parte, viene redatto un questionario su opinioni degli studenti, delle aziende ospiti, dei tutori universitari?

--	--

- con questionari studente	NO
- con questionari aziende / enti	SI
- con questionari tutor universitari	NO
- con questionari per laureati (per stage post lauream)	SI

9. Indicare se è previsto il rilascio di una certificazione di tipo Europass Formazione¹ per coloro che hanno svolto un tirocinio internazionale.

Programma Leonardo da Vinci	<input type="checkbox"/>
Altri programmi di mobilità internazionale (anche bilaterali)	<input type="checkbox"/>
Altri programmi di mobilità ateneo-impresa	<input type="checkbox"/>

¹ Il dispositivo Europass Formazione, entrato in vigore il 1 gennaio 2000, documenta i percorsi europei di formazione e conferisce trasparenza e visibilità all'esperienza maturata all'estero. Per "percorso europeo di formazione" s'intende qualsiasi periodo di formazione in alternanza che una persona effettua in un altro Stato membro, nel quadro della sua formazione e rispettando alcuni criteri di qualità. Per ulteriori raggugli si rimanda al sito: www.europass-italia.it.

10. Indicare se esistono altri tipi di certificazione, oltre a quelle indicate al punto precedente. SI

10.1 Se sì, indicare quale Attestato + Scheda per la messa in trasparenza delle competenze acquisite

Allegato C: Dotazione di personale docente e tecnico amministrativo ed assegnisti di ricerca al 31.12.2013

Personale afferente ai dipartimenti

n.	Dipartimento	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Assegnisti di ricerca	di cui dottorandi	Dottorandi non assegnisti di ric.	di cui con borsa	Pers. tecn. e amm.vo di ruolo	di cui amm.vi	Pers. tecn. e amm.vo a tempo det.	di cui amm.vi	Note
1	Architettura (DARCH)	20	26	40	0	18	0	65	37	17	6	0	0	
2	Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNeC)	12	19	35	1	9	0	55	33	34	3	0	0	
3	Biomedico di Medicina Interna e Specialistica (DIBIMIS)	12	22	38	0	13	0	52	28	109	12	0	0	
4	Biopatologia e Biotecnologie Mediche e Forensi (DIBIMEF)	10	11	35	0	6	0	37	22	55	8	2	0	
5	Culture e societa'	24	37	57	0	16	0	34	18	21	6	1	0	
6	Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche (Di.Chir.On.S.)	17	16	38	0	10	0	47	21	85	7	0	0	
7	Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici (DEIM)	30	27	45	0	37	4	61	41	35	11	2	0	
8	Fisica e Chimica (DIFC)	16	19	34	0	40	0	39	28	24	9	2	0	
9	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	22	22	31	0	36	0	39	32	24	8	6	0	
10	Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM)	22	28	26	0	33	2	27	23	23	6	0	0	
11	Matematica e Informatica	12	12	30	0	8	0	18	9	12	5	0	0	
12	Scienze Agrarie e Forestali	36	34	47	0	30	0	98	55	40	11	1	0	
13	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)	19	23	44	0	9	0	26	13	13	6	0	0	
14	Scienze Giuridiche, della Società e dello Sport	49	32	79	0	23	0	93	49	40	16	1	0	
15	Scienze Umanistiche	23	24	50	0	21	1	57	35	23	6	1	0	
16	Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)	13	12	28	0	28	1	18	12	18	5	2	0	
17	Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e	32	25	77	0	29	0	65	41	57	15	0	0	

34	Centro Servizi Generali Facoltà di Scienze Politiche (PALERMO)													
35	Centro Servizi Generali Facoltà di Scienze della Formazione (PALERMO)													
36	Centro Universitario di Calcolo (C.U.C.) (PALERMO)													
37	Orto Botanico (PALERMO)													
38	Sistema dei Laboratori di Ateneo "UniNetLab" (PALERMO)													
	Sub totale centri di Ricerca	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	

Totali d'Ateneo	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Assegnisti di ricerca	<i>di cui dottorandi</i>	Dottorandi non assegnisti di ric.	<i>di cui con borsa</i>	Pers. tecn. e amm.vo di ruolo	<i>di cui amm.vi</i>	Pers. tecn. e amm.vo a tempo det.	<i>di cui amm.vi</i>	Note
	411	431	840	2	398	10	914	541	739	157	20	0	

Incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'Ateneo (Esercizio 2013)

n.	Dipartimenti	E.2 - Entrate										E.2.1	E.3 - Uscite			
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
Dipartimenti Post Lg240/2010																
1	Architettura (DARCH)	22			66	2						90		1.051	398	1.449
2	Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNeC)				185							185	6	187	24	211
3	Biomedico di Medicina Interna e Specialistica (DIBIMIS)				155		117					272	4	1.434	147	1.581
4	Biopatologia e Biotecnologie Mediche e Forensi (DIBIMEF)				3		98					101	72	1.060	371	1.431
5	Culture e societa'				31		23					54		574	139	713
6	Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche (Di.Chir.On.S.)				27							27	27	218	84	302
7	Energia, Ingegneria dell'Informazione e Modelli Matematici (DEIM)	245			539							784	95	1.281	1.616	2.897
8	Fisica e Chimica (DIFC)	346				62	22					430	36	879	1.127	2.006
9	Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica	207			61		16	3				287	318	2.054	1.244	3.298
10	Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali (DICAM)	44			202		3					249	365	902	2.333	3.235
11	Matematica e Informatica	48	47									95		77	12	89
12	Scienze Agrarie e Forestali	378	176	855	1.464		14					2.887	70	2.336	572	2.908
13	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS)				10							10		90	55	145
14	Scienze Giuridiche, della Società e dello Sport				39							39	46	215	78	293
15	Scienze Umanistiche	50			10							60		211	54	265
16	Scienze della Terra e del Mare (DISTEM)	797	107		212							1.116	221	863	558	1.421
17	Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche	15	8	556			65					644	59	1.350	277	1.627
18	Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile				27		36					63	29	101	131	232
19	Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione				12							12	10	68	37	105
20	Studi Europei e dell'Integrazione Internazionale. Diritti, Economia, Management, Storia, Lingue e Culture (D.E.M.S.)	593			4		32					629	111	488	3	491
STRUTTURE CESSATE nel 2013																
Dipartimenti Ante Lg240/2010																
21	ARCHITETTURA (cessato il 01/01/2013)											0				0
22	BENI CULTURALI STORICO-ARCHEOLOGICI, SOCIO-ANTROPOLOGICI E GEOGRAFICI (cessato il 01/01/2013)											0				0
23	BIOLOGIA AMBIENTALE E BIODIVERSITA' (cessato il 01/01/2013)											0				0
24	BIOMEDICINA SPERIMENTALE E NEUROSCIENZE CLINICHE (BIONECE) (cessato il 01/01/2013)											0				0
25	BIOMEDICO DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA (cessato il 01/01/2013)											0				0
26	BIOPATOLOGIA E BIOTECNOLOGIE MEDICHE E FORENSI (DIBIMEF) (cessato il 01/01/2013)											0				0
27	CHIMICA " STANISLAO CANNIZZARO " (cessato il											0				0

	01/01/2013)															
28	DEMETRA (cessato il 01/01/2013)										0				0	
29	DIRITTO PRIVATO GENERALE (cessato il 01/01/2013)										0				0	
30	DISCIPLINE CHIRURGICHE ED ONCOLOGICHE (cessato il 01/01/2013)										0				0	
31	ENERGIA (cessato il 01/01/2013)										0				0	
32	FIERI-AGLAIA, FILOSOFIA, FILOGIA, ARTI, STORIA, CRITICA DEI SAPERI (cessato il 01/01/2013)										0				0	
33	FISICA (cessato il 01/01/2013)										0				0	
34	INGEGNERIA CHIMICA, GESTIONALE, INFORMATICA, MECCANICA (cessato il 01/01/2013)										0				0	
35	INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, AEROSPAZIALE, DEI MATERIALI (DICAM) (cessato il 01/01/2013)										0				0	
36	INGEGNERIA ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI, DI TECNOLOGIE CHIMICHE, AUTOMATICA E MODELLI MATEMATICI (DIETCAM) (cessato il 01/01/2013)										0				0	
37	IURA - DIRITTI E TUTELE NELLE ESPERIENZE GIURIDICHE INTERNE E SOVRANAZIONALI (cessato il 01/01/2013)										0				0	
38	MATEMATICA E INFORMATICA (cessato il 01/01/2013)										0				0	
39	MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA (DIMIS) (cessato il 01/01/2013)										0				0	
40	PSICOLOGIA (cessato il 01/01/2013)										0				0	
41	SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE (DISTEM) (cessato il 01/01/2013)										0				0	
42	SCIENZE E TECNOLOGIE MOLECOLARI E BIOMOLECOLARI (STEMBIO) (cessato il 01/01/2013)										0				0	
43	SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI E FINANZIARIE (cessato il 01/01/2013)										0				0	
44	SCIENZE FILOGICHE E LINGUISTICHE (cessato il 01/01/2013)										0				0	
45	SCIENZE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE "G.D'ALESSANDRO" (cessato il 01/01/2013)										0				0	
46	SCIENZE STATISTICHE E MATEMATICHE "Silvio Vianelli" (cessato il 01/01/2013)										0				0	
47	SISTEMI AGRO-AMBIENTALI (cessato il 01/01/2013)										0				0	
48	STUDI CULTURALI ARTI STORIA COMUNICAZIONE (cessato il 01/01/2013)										0				0	
49	STUDI EUROPEI E DELLA INTEGRAZIONE INTERNAZIONALE, DIRITTI, ECONOMIA, MANAGEMENT, STORIA, LINGUE E CULTURE (D.E.M.S.) (cessato il 01/01/2013)										0				0	
50	STUDI GIURIDICI, ECONOMICI, BIOMEDICI, PSICOSOCIOLOGICI DELLE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (DISMOT) (cessato il 01/01/2013)										0				0	
51	STUDI SU POLITICA, DIRITTO E SOCIETA' "Gaetano Mosca" (cessato il 01/01/2013)										0				0	
52	UNIVERSITARIO MATERNO-INFANTILE E DI ANDROLOGIA E UROLOGIA (cessato il 01/01/2013)										0				0	
	Totale Dipartimenti	2.745	338	1.411	3.047	64	426	3	0	0	0	8.034	1.469	15.439	9.260	24.699

(*) Compresa università straniera e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

n.	Centri	E.2 - Entrate									E.2.1	E.3 - Uscite				
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
1	Biblioteca Centrale Facoltà di Scienze Motorie (PALERMO)										0				0	
2	Biblioteca Interfacoltà - Polo didattico TRAPANI (TRAPANI)										0				0	
3	Biblioteca della Facoltà di Economia (PALERMO)										0				0	
4	Biblioteca della facoltà di Agraria (PALERMO)										0				0	
5	Biblioteca della facoltà di Architettura (PALERMO)										0				0	
6	Biblioteca della facoltà di Farmacia (PALERMO)										0				0	
7	Biblioteca della facoltà di Giurisprudenza (PALERMO)										0				0	
8	Biblioteca della facoltà di Ingegneria (PALERMO)										0				0	
9	Biblioteca della facoltà di Lettere (PALERMO)										0				0	
10	Biblioteca della facoltà di Medicina (PALERMO)										0				0	
11	Biblioteca della facoltà di Scienze MM.FF.NN (PALERMO)										0				0	
12	Biblioteca della facoltà di Scienze Politiche (PALERMO)										0				0	
13	Biblioteca della facoltà di Scienze della Formazione (PALERMO)										0				0	
14	C. I. di ricerche sulla Interazione Tecnologia Ambiente (C.I.R.I.T.A) (PALERMO)										0				0	
15	C. I. di Ricerca in Ingegneria dell'Automazione e dei Sistemi (C.I.R.I.A.S.) (PALERMO)										0				0	
16	C. I. di Ricerca sul Diritto Privato Europeo(CIRDPE) (PALERMO)										0				0	
17	C. I. di Ricerche sui Centri Storici (C.I.R.C.E.S)										0				0	
18	C. I. di Ricerche sull'Interazione Tecnologica Ambientale (C.I.R.I.T.A.) (PALERMO)										0				0	
19	C. I. di Ricerche sulla Programmazione Informatica dell'Economia e delle Tecnol. (C.I.R.P.I.E.T) (PALERMO)										0				0	
20	C. I. di Studi Europei e Comparatistici "G. Martino" (C.I.S.E.COM.) (PALERMO)										0				0	
21	C. I. di Tecnologie della Conoscenza(C.I.T.C) (PALERMO)										0				0	
22	CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI BIOTECNOLOGIE APPLICATE (C.I.B.A.) (PALERMO)										0				0	
23	Centro Interdipartimentale di Ricerca per l'Efficacia e l'Appropriatezza in Medicina (C.R.E.A.M.) (PALERMO)										0				0	
24	Centro Servizi Generali Facoltà di Agraria (PALERMO)										0				0	
25	Centro Servizi Generali Facoltà di Architettura (PALERMO)										0				0	
26	Centro Servizi Generali Facoltà di				35						58				93	0

	Economia (PALERMO)															
27	Centro Servizi Generali Facoltà di Farmacia (PALERMO)										0				0	
28	Centro Servizi Generali Facoltà di Giurisprudenza (PALERMO)										0	25			0	
29	Centro Servizi Generali Facoltà di Ingegneria (PALERMO)			4		1					5	1	20		20	
30	Centro Servizi Generali Facoltà di Lettere e Filosofia (PALERMO)										0				0	
31	Centro Servizi Generali Facoltà di Medicina e Chirurgia (PALERMO)										0		4		4	
32	Centro Servizi Generali Facoltà di Scienze MM.FF.NN. (PALERMO)			223							223	35	17		17	
33	Centro Servizi Generali Facoltà di Scienze Motorie (PALERMO)										0				0	
34	Centro Servizi Generali Facoltà di Scienze Politiche (PALERMO)										0		2		2	
35	Centro Servizi Generali Facoltà di Scienze della Formazione (PALERMO)										0				0	
36	Centro Universitario di Calcolo (C.U.C.) (PALERMO)										0				0	
37	Orto Botanico (PALERMO)										0				0	
38	Sistema dei Laboratori di Ateneo "UniNetLab" (PALERMO)			50							50	6	315	55	370	
	Totale Centri	0	0	0	312	0	59	0	0	0	0	371	67	358	55	413

(*) Compresa università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

Totale ateneo	E.2 - Entrate										E.2.1		E.3 - Uscite		
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
	2.745	338	1.411	3.359	64	485	3	0	0	0	8.405	1.536	15.797	9.315	25.112